TRIESTE, Mercoledì 4 Marzo 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 6911
Anno XX dell' E. F. - VI dell' Impero

IL PICCOLO

MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria Generale
TRIESTE

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al Piccolo, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 1… la qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuor… e, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 4. Comunicati L. 4.50. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44

LA BATTAGLIA NIPPO-OLANDESE IN PIENO SVILUPPO

Un'altra flotta d'invasione si avvicina a Giava

Un sottomarino affondato dai nostri mezzi aeronavali

Colonne nemiche vigorosamente mitragliate e spezzonate in Cirenaica

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 3 marzo 1942-XX: Bollettino 640:

In Cirenaica, normale attività degli opposti elementi esploranti.

Ripetute azioni di mitragliamento e spezzonamento di colonne avversarie, vigorosamente condotte da nostre formazioni aeree, hanno avuto grande successo nonostante il violento intervento della difesa nemica: molti automezzi sono stati distrutti; altri carichi di munizioni son saltati in aria. Un nostro apparecchio non è rientrato.

Forti reparti dell'aviazione germanica hanno attaccato con bombe del massimo calibro la base portuale di Manoel (Malta), dove esplosioni e incendi sono stati osservati sugli obiettivi; la caccia ha abbattuto in combattimento due «Hurricane».

Velivoli nemici hanno effettuato questa notte una duplice incursione su Palermo: risultano colpiti fabbricati civili nel centro della città e danneggiate nel porto alcune navi mercantili, delle quali una affondata. Le vittime civili finora accertate sono morti e una decina di feriti. Uno degli apparecchi inglesi, colpito dal tiro contraereo, è precipitato in fiamme.

Nostri mezzi aeronavali hanno affondato un sommergibile nemico della classe «U».

I sommergibili della classe «U» — uno dei quali, come detto nell'odierno Bollettino, è stato affondato da nostri mezzi aero-navali — hanno un dislocamento che varia dalle 540 alle 730 tonnellate e una dimensione di m. 56,1 per m. 4,9. Il loro armamento è composto di una mitragliatrice pesante e di 6 lanciasiluri da 533 mm. Un altro dei tre sommergibili appartenenti a tale classe è stato affondato nel gennaio del '40 nel Mare del Nord.

Il fallimento dei piani inglesi
è dovuto principalmente all'eroica attività della Marina italiana

Berlino, 3

Il fallimento dei piani britannici in Libia e nel Mediterraneo — scrive il quotidiano *Deutsche Zeitung* — è dovuto principalmente alla silenziosa, eroica e costante attività della Marina italiana. Quando un giorno si potrà parlare di quanto ha operato la flotta italiana nel Mediterraneo e dell'eroismo dei marinai d'Italia, allora soltanto ci si potrà rendere conto della grande e decisiva parte avuta dalle navi italiane nello svolgimento delle battaglie del Mediterraneo. «La flotta italiana, infatti — scrive il giornale — è stata un fattore determinante della sconfitta inglese in Libia e nel Mediterraneo. Se i convogli inglesi debbono seguire un'altra rotta per giungere in Egitto, ciò lo si deve esclusivamente a la tenace, costante opera della gloriosa Marina italiana. La fitta italiana, che Churchill in una delle sue concioni aveva completamente liquidato, è più viva che mai e fa sentire alla Marina britannica la sua possente forza».

Il bilancio dello scontro navale in cifre: 6 incrociatori, 8 cacciatorpediniere, 7 sommergibili della flotta alleata colati a picco

I Comunicati di Tokio

Tokio, 3

Il Quartier generale imperiale nipponico comunica:

La flotta alleata è stata virtualmente distrutta nella battaglia navale svoltasi nel Mare di Giava fra il 27 febbraio e il 1.o marzo. Sono stati affondati 6 incrociatori nemici, 8 cacciatorpediniere e 7 sottomarini. Sono state anche affondate una nave vedetta e un'altra unità.

Un altro Comunicato del Quartier imperiale nipponico precisa che gli incrociatori colati a picco nella battaglia sono: l'incrociatore americano «Houston» di 9 mila tonnellate, l'incrociatore britannico «Exeter» di 8 mila tonnellate, gli incrociatori australiani «Perth» di 6800 e «Hobart» di 6900 tollennate, e gli incrociatori leggeri olandesi «De Poyter» e «Java» di 6500 tonnellate. Il Comunicato aggiunge che l'incrociatore del tipo «Houston» precedentemente segnalato come affondato era in realtà l'incrociatore «Augusta» di 9 mila tonnelyate. Le perdite giapponesi sono: un dragamine colato a picco e un cacciatorpediniere leggermente danneggiato. Le perdite inflitte al nemico oltre agli incrociatori comprendono, come precisa il Quartier generale imperiale, 7 sottomarini, 6 cacciatorpediniere, una cannoniera ed una dragamine affondati e due cacciatorpediniere danneggiati.

Da ulteriori accertamenti risulta poi che dei 4 incrociatori pesanti che secondo le notizie di ieri erano stati gravemente danneggiati, 2 sono poi affondati.

Si apprende che le forze nipponiche dopo aver battuto il nemico, hanno occupato un'importante punto strategico lungo la ferrovia Batavia-Bandoeng.

Il giornale Hochi, *passando in rivista l'azione che ha preceduto lo sbarco giapponese a Giava, scrive che grazie alla vittoria navale nipponica il destino dell'isola è ormai nelle mani dei Giapponesi. Nella battaglia navale al largo di Surabaya, le forze navali giapponesi hanno provato che mercè la loro qualità esse hanno potuto superare le restrizioni quantitative imposte al Giappone dagli Anglosassoni ed avere ragione del numero. Il giornale rileva che le navi nemiche sono state praticamente eliminate dal Pacifico sud-occidentale. Lo Yomiuri dichiara che è venuto finalmente il giorno in cui le Indie orientali olandesi saranno restituite all'Asia dopo 342 anni di dominazione olandese. «Il fato [delle] Indie olandesi, aggiunge il giornale, è ormai definitivamente segnato e ormai la caduta di Giava è soltanto una questione di tempo».*

In questi ambienti militari, commentando il fatto che il gen. Wavell abbandona il suo posto di comandante in capo delle forze alleate nell'Asia orientale per cedere il comando ad un generale olandese, si rileva che non si hanno più speranze da parte dei nemici del Tripartito di poter difendere con successo le Indie orientali olandesi. Si tratta quindi di una tragica, implicita confessione da parte del generale inglese, il quale viene così ad ammettere di non essere stato all'altezza del suo compito. Gli alleati olandesi vengono abbandonati al loro destino dagli Inglesi dopo le inutili promesse che questi e gli Americani fecero loro per coinvolgerli nella guerra del Pacifico. Quanto alle promesse inglesi e americane concernenti l'invio di rinforzi, in questi ambienti si ricorda quanto è avvenuto alle guarnigioni di Wake, Hong Kong e Singapore, come pure a quella di Manila a cui erano state fatte le stesse promesse.

Il Primo ministro Tojo ha inviato telegrammi di compiacimento per il successo dell'impresa al comandante superiore delle truppe nipponiche sbarcate a Giava nonchè all'ammiraglio Yamamoto, comandante la flotta giapponese che ha sconfitto la flotta alleata nelle acque di Giava.

I giornali non mostrano alcuna sorpresa per il risultato dello sbarco nipponico a Giava, dando l'impressione che un simile annuncio era da aspettarsi. L'Asahi commenta l'avvenimento rilevando che lo sbarco a Giava significa il rovesciamento delle ultime difese degli alleati nel Pacifico sud-occidentale. Il Japan Times and Advertiser *pone in rilievo che quanto sta avvenendo a Giava espone l'Australia ad una minaccia diretta da parte delle forze aeree e navali nipponiche. Conseguenza della situazione è anche il fatto che con la possibilità di controllare l'Oceano Indiano i Giapponesi tagliano le comunicazioni tra l'Australia e l'India. Il giornale afferma che non è lontano il giorno in cui il Pacifico sud-occidentale passerà completamente sotto il controllo nipponico. Il* Nichi Nichi *dichiara che mentre tutti si aspettavano che le forze giapponesi riuscissero con difficoltà a sbarcare a Giava, il mondo intero è rimasto sorpreso per la rapidità con la quale i Giapponesi hanno effettuato questa operazione.*

Il Japan Times and Advertiser *commentando il significato dell'attuale battaglia di Giava, dichiara in un articolo editoriale: «A conclusione di questa nuova campagna il Giappone avrà completato una linea strategica estesissima contro la quale un attacco sarà ben difficile su qualunque punto di essa». Quindi il giornale aggiunge: «il Giappone ha in possesso tutte le basi navali ed aeree di qualche importanza entro un parallelogramma che parte da Hong Kong, va fino all'isola Wake e da qui prosegue fino a Rabaul nella Nuova Britannia, tocca Batavia e Singapore fino a Sumatra e finalmente all'isola Hainan. Ma quel che più conta è il fatto che questa area contiene praticamente tutte quelle risorse materiali delle quali il Giappone ha bisogno per la sua produzione bellica». Per quanto riguarda le risorse di materie prime di Giava e di Sumatra, il giornale dice: «Il possesso soprattutto dei ricchi pozzi di petrolio su queste isole darà un contributo notevolissimo alla forza bellica del Giappone».*

Un'espansione fatale

Roma, 3

La conquista di Giava è una nuova e sfolgorante dimostrazione dell'eroico spirito guerriero e delle alte qualità militari del popolo nipponico. E' anche la dimostrazione della fatalità della legge storica che lo spinge verso i territori e i mari asiatici del sud. L'Italia saluta con fraterno entusiasmo, con perfetta comprensione la nuova grande vittoria dei soldati nipponici, l'espansione del Giappone in quello spazio vitale dell'Asia che appartiene al suo provato bisogno, al suo diritto e ai suoi meriti. Più che ogni altro popolo d'Europa, l'Italia è stata pronta da tempo a comprendere i bisogni del popolo nipponico e la storia dinamica che essi hanno creato nell'Asia orientale e meridionale. Questi bisogni sono singolarmente simili a quelli del popolo italiano, espressione dell'elementarietà della vita umana e insieme della sua ansia ai più alti gradi della civiltà. Essi sono stati affidati, per il loro soddisfacimento, ad alti intelletti politici, al proprio spirito di sacrificio, alle virtù guerriere della Nazione nipponica.

Il solito sistema: gli alleati piantati in asso

Wavell ritorna in India
nel momento culminante del pericolo

Il comando unito è durato due mesi

Roma, 3

Un Comunicato ufficiale diramato stanotte dalla residenza del Primo ministro inglese, dà una ennesima prova del brutale e cinico egoismo inglese.

Premesso che «la perdita della Malesia e l'entrata dei Giapponesi in Sumatra hanno separato la Birmania dalle Indie orientali olandesi», il Comunicato aggiunge che, in queste circostanze, è stato deciso che il Comando delle forze terrestri, navali ed aeree nelle Indie olandesi verrà passato agli Olandesi.».

Ciò significa che le Indie Olandesi, dopo le batoste inflitte dai Giapponesi alle flotte riunite anglo-statunitensi-olandesi, vengono senz'altro abbandonate a loro stesse. Gli Olandesi, che tutto hanno sacrificato e rischiato nella fallace illusione dell'appoggio inglese e nordamericano, devono ora difendersi contro l'invincibile Esercito giapponese senza gli aiuti degli alleati solennemente promessi e ora altrettanto solennemente ritirati con una dichiarazione emanata direttamente dall'ufficio del Primo ministro britannico.

Per rendere meno dolorosa agli Olandesi la decisione, il Comunicato dice che «gli Olandesi continueranno a ricevere tutta l'assistenza che le Nazioni unite saranno in grado di dare loro». Poichè viene tolta l'unica assistenza di cui veramente avevano bisogno e sulla quale avevano contato, e cioè quella armata, l'assistenza si ridurrà alla solita serie di discorsi radiodiffusi, messaggi e incoraggiamenti a tener duro...

Il Comunicato specifica che «con l'approvazione del Re, il generale Wavel riprenderà le funzioni di comandante in capo delle Indie, che lo rendono responsabile delle operazioni in Birmania e della stretta cooperazione con la Cina», e termina con la ridicola affermazione che «nessun cambiamento sarà apportato al coordinamento generale della strategia nella guerra contro il Giappone».

Abbandonare il comando delle operazioni, lasciar andare al loro destino le Indie olandesi, ritirare il generale Wavell dalle Indie, significherebbe, secondo Winston Churchill e la sua cricca, non aver apportato nessun cambiamento nella strategia contro il Giappone».

I Giapponesi in vista di Bandoeng

120 mila uomini sono sbarcati nell'isola - Il Governo olandese è fuggito da Batavia dove sono già incominciate le distruzioni

Sciangai, 3

Si apprende che, data la grande vulnerabilità della Capitale delle Indie olandesi, il Governo ha lasciato Batavia ed ha trasferito la sua sede a Bandoeng, dove il Quartiere generale militare si era già installato da qualche tempo.

Notizie dall'isola informano che l'aviazione nipponica ha stamane efficacemente bombardato l'aerodromo di Bang Meng.

La tattica nipponica

Violentissimi combattimenti sono in corso in questo momento sui tre principali fronti di Giava. Le truppe alleate fanno appello a tutte le loro risorse e a tutti i loro mezzi per tentare di arginare l'avanzata nipponica. La maggior parte dei distaccamenti nemici sbarcati sulla costa nord si infiltrano nella giungla e nelle piantagioni per raggiungere gli obiettivi situati nell'interno del Paese. La tattica nemica è esattamente la stessa di quella applicata a suo tempo nella Penisola della Malacca. I Giapponesi non avanzano soltanto lungo le strade principali, ma soprattutto attraverso le foreste che permettono di mascherare le loro manovre. Non esiste un fronte nel vero senso della parola; sarebbe più esatto dire che esistono tentacoli formati dai distaccamenti scelti nipponici che si dispiegano in tutte le direzioni in forma di ventaglio. A San Nicolas, a Inderamaja e a Renbang i Giapponesi hanno potuto sbarcare il maggior numero di truppe, comprendenti principalmente ciclisti, motociclisti e autoblinde.

Si apprende che una nuova flotta di invasione giapponese, scortata da potenti unità di guerra, si avvicina a Giava.

60 aerei su Bandoeng

Squadriglie di fortezze volanti americane si sono portate contro la flotta nipponica. Gli aeroplani americani hanno segnalato per radio che le forze nemiche che si avvicinano alla costa sono numerosissime. Si tratta di un grande numero di navi trasporto scortate da numerose navi da guerra. Si ritiene generalmente al Quartiere generale olandese che il momento decisivo si approssima. Si apprende che i primi sbarchi nipponici sulla costa di Giava furono effettuati da truppe leggere che riuscirono durante le ultime 24 ore ad ampliare le teste di ponte e a terminare i preparativi per l'arrivo del grosso dell'Armata d'invasione giapponese.

L'aviazione giapponese ha effettuato una poderosa incursione su Bandoeng nella giornata odierna. I bombardieri hanno sorvolato la città per oltre 60 minuti. A un dato momento 60 apparecchi, 42 bombardieri e 18 caccia, si trovavano contemporaneamente sulla città. Si segnalano finora un centinaio di morti.

Finora i Giapponesi, senza possedere un porto adeguato, sarebbero riusciti a sbarcare circa 100 mila uomini. Si tratta di un'azione veramente brillante. Essi sono inoltre riusciti a mettere in linea carri blindati, autoblindo e carri armati leggeri.

La minaccia su Batavia

Stamane le truppe giapponesi erano in vista di Bandoeng. Non solo Bandoeng è sotto la pressione diretta nipponica, ma anche Batavia si può dire che abbia i giorni contati. La Capitale giavanese è minacciata da due parti: a oriente e a occidente le colonne nipponiche sono a soli 50 km. dalla città. Il Comando olandese ha già dato ordine di incendiare e far saltare in aria tutti i magazzini, le fabbriche e gli impianti portuali di Batavia. Un'agenzia americana comunica che la città è in preda alle fiamme.

Parecchie industrie di Giava sono già state distrutte.

Reparti nipponici marcianti da est hanno occupato Kawa e raggiunto il fiume Tawer. I difensori hanno opposto un'accanita resistenza che però è stata di breve durata. La residenza del Governatore a Buitenzorg, sulle montagne attorno a Batavia, sta per essere investita dalle truppe nipponiche.

Sembra che le forze giapponesi tenteranno di aggirare Batavia per tagliare ogni possibile ritirata ai difensori e impedire loro il congiungimento con il grosso delle forze olandesi nel centro dell'isola. I Nipponici adottano la stessa tattica usata in Malesia, cioè avanzano attraverso la giungla e le strade secondarie, evitando ogni attacco frontale alle posizioni fortificate, per impadronirsene poi dopo averle aggirate.

Sino a stamane i Giapponesi sbarcati a Giava erano circa 120 mila, con oltre 1000 carri armati e autoblinde. Nel cielo dell'isola sono in azione circa 800 apparecchi giapponesi. Le forze nipponiche che sono munite di armi modernissime tra cui anche numerosissimi lanciafiamme che hanno fatto mirabilia contro i fortini e le fortificazioni di Giava. Essi hanno inoltre un grande numero di carri armati in miniatura e velocissimi e di facile manovra che corrono rapidissimi sia sulle strade sia attraverso i campi. Essi sono armati con un cannone automatico e una mitragliatrice. Il loro equipaggio è di due uomini.

Due città australiane
bombardate dai nipponici

Saigon, 3

Si ha da Melbourne che il ministro australiano dell'Aeronautica ha comunicato che apparecchi giapponesi hanno attaccato stamane le città australiane di Broome e Wyndhan. Gli attacchi si sono svolti particolarmente sopra gli aerodromi delle due città. Nessuna bomba è stata lanciata sull'aerodromo di Wyndham dove gli aviatori nipponici hanno attaccato con mitragliatrici e cannoni di bordo gli impianti dell'aerovorto stesso e gli aeroplani che si trovavano al suolo. Il Comunicato precisa che in seguito al bombardamento durato oltre un'ora e mezza ed al quale hanno preso parte una sessantina di apparecchi nipponici, si sono avuti danni ma non si lamenta nessuna vittima.

IN BIRMANIA

Violenti combattimenti
intorno a Pegù

Berna, 3

I corrispondenti dei giornali svizzeri da Londra telegrafano:

E' inutile dissimulare che i circoli londinesi sono lungi dall'essere ottimisti per quanto concerne la piega assunta dalla battaglia di Giava. Ancora una volta i Giapponesi sono stati favoriti da circostanze eccezionali: due incrociatori olandesi sono affondati durante la notte senza ragioni apparenti, a meno che non siano stati colpiti da tiri particolarmente felici delle navi nipponiche o abbiano urtato contro mine. La minaccia di tagliare in due l'isola di Giava si precisa sempre più concreta. Il fatto è che i Giapponesi hanno messo ora solidamente piede in diverse località dell'isola. Ora essi sono a una cinquantina di chilometri dal Quartier generale olandese e sembrano essere in grado di attaccare Giava da tre direttrici. Olandesi e indigeni si battono ferocemente, ma il parere dei circoli competenti di Londra sull'esito della resistenza di Giava è privo di ottimismo.

In Birmania la battaglia si intensifica. Le ultime informazioni giunte da Londra dicono che combattimenti particolarmente violenti si svolgono nella regione di Pegu. Nell'insieme gli sviluppi della situazione militare sono estremamente sfavorevoli per gli alleati che, secondo tutte le apparenze, dovranno alla fine concentrare i loro sforzi sulla difesa dell'Australia, secondo un piano stabilito in anticipo.

La strada verso la Cina
è ormai chiusa

Roma, 3

La *Reuter* ammette oggi che la principale strada birmana verso la Cina è ormai virtualmente chiusa, a causa della pressione giapponese sulla parte inferiore del fiume Sittang. Lungo la strada, e per grandi distanze, non s'incontra un solo convoglio di autocarri trasportanti forniture in Cina. Numerosi autocarri distrutti giacciono ai lati della strada ed altri, probabilmente per avaria sono stati abbandonati od incendiati.

Il noto commentatore di radio Londra, Frazer, esaminando l'importanza e le conseguenze del cambiamento di Comando nelle Indie olandesi ha detto fra l'altro: «Il Comando unito delle Forze armate di Wavell è durato esattamente due mesi ed il suo scioglimento conferma i decisivi successi del nemico. Wavell ha assunto il comando in un periodo critico e lo lascia in un momento altrettanto sfavorevole. L'India è più minacciata che mai, i Giapponesi sono penetrati ancor più a fondo nella Birmania e la via di Lascio è bloccata. Nella Birmania, Britannici e Cinesi hanno inutilmente tentato di mantenere il contatto con il nemico mentre le vie di rifornimento degli Americani sono minacciate. I Giapponesi hanno già varcato il fiume Sittang presso il suo delta e la via della Birmania è completamente bloccata. E' da presumersi che le forze alleate abbiano subito in Birmania notevoli perdite. Caduta Rangoon non rimane ai britannici che la via della ritirata per Mandalay».

La radio birmana ha diramato che le autorità britanniche hanno ordinato lo sgombero di tutti gli Indiani dalla città di Chittagong, dove si erano rifugiati molti Indiani che erano fuggiti dalla Birmania. Questo provvedimento sarebbe stato preso allo scopo di prevenire la possibilità di disordini tra gli Indiani nell'eventualità di un attacco giapponese su Chittagong.

Si apprende che Ciang Kai Scek ha fatto ritorno a Ciung King.

Il messaggio di Bose

Vivo entusiasmo degli Indiani
prigionieri nei nostri campi

Roma, 3

Il messaggio radiodiffuso dal capo del nazionalismo indiano Chandra Bose ha suscitato un vivissimo entusiasmo tra i prigionieri indiani nei nostri campi di concentramento dell'Africa settentrionale. Alla fine della trasmissione i prigionieri hanno improvvisato una manifestazione gridando: *«Viva l'indipendenza dell'India»*, e manifestando segni di disprezzo per l'Inghilterra. Tra i prigionieri è viva l'indignazione per il trattamento inumano che gli Inglesi hanno inflitto agli Indiani nel corso della battaglia della Malacca e dell'assedio di Singapore. Queste manifestazioni sono molto significative se si pensa all'attuale delicata situazione degli Inglesi in India.

Wavell a Nuova Delhi?

Stoccolma, 3

Secondo il corrispondente londinese dell'*Aftonbladet* il generale Wavell trasferendosi in India ha preso residenza in un luogo che per il momento viene tenuto segreto. Si presume tuttavia che egli si trovi a Nuova Delhi dove è stato installato il Comando in capo. Tali notizie sono state apprese a Londra con notevole preoccupazione poichè rilevano chiaramente quanto grave sia la situazione in India, forse la più grave, secondo quanto fanno osservare parecchi giornali inglesi, che la storia della Granbretagna ricordi.

11 navi da guerra inglesi affondate dai Tedeschi in febbraio

Attacchi bolscevichi respinti in Crimea e nel settore del Donez

Berlino, 3

Il Quartier generale del Führer Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica:

In Crimea e nel settore del Donez sono stati respinti in accaniti combattimenti violenti attacchi nemici appoggiati da carri armati. In seguito agli attacchi aerei sulla città di Kerc e su un porto vicino sono scoppiati grandi incendi. Anche sui rimanenti settori del fronte orientale sono falliti numerosi attacchi nemici. Azioni offensive tedesche hanno fruttato successi locali.

Nell'Africa settentrionale aerei da picchiata ed apparecchi leggeri da combattimento hanno diretto con successo attacchi contro concentramenti di automezzi ed attendamenti britannici nella Marmarica. Il porto della Valletta (Malta) è stato persistentemente bombardato da formazioni tedesche da combattimento. Bombe centrate in pieno nei bacini di carenaggio hanno provocato varie distruzioni ed estesi incendi. Gli aerodromi dell'isola sono stati bombardati di giorno e di notte.

Durante azioni di ricognizione armata sono stati centrati e danneggiati gravemente dall'aviazione, nei mari dell'Inghilterra ad oriente di [illegible], 2 grossi mercantili britannici.

Si apprende da fonte militare che nel mese di febbraio 1942 le forze navali germaniche sottomarine e di superficie hanno complessivamente affondato 11 navi da guerra britanniche e cioè: 3 cacciatorpediniere, 3 corvette, 1 sommergibile, 2 motosiluranti e 2 navi di sorveglianza. Altre 7 navi da guerra sono state così gravemente danneggiate che si può contare sulla loro perdita. Di queste 3 sono cacciatorpediniere, 2 motosiluranti e 2 sono unità facenti parte di una formazione composta di un incontrociatore e 3 cacciatorpediniere.

Si apprende da fonte militare che *durante un tentativo nemico di sfondamento operato in un punto del fronte orientale, apparecchi germanici di picchiata hanno efficacemente collaborato alla difesa con le forze terrestri bombardando senza posa i carri armati bolscevichi. Parecchi carri armati sono stati centrati durante tale attacco da bombe in pieno e sono rimasti, in fiamme, immobilizzati sul terreno. Un certo numero di altri carri del nemico è stato posto fuori combattimento dalle bombe degli «Stukas». Grazie all'efficace cooperazione dell'arma aerea le truppe germaniche sono riuscite a fare completamente fallire l'attacco bolscevico. Il nemico ha subito altre ingentissime perdite in materiali e in uomini.*

Replicati attacchi del nemico contro posizioni germaniche nel settore centrale del fronte, avevano portato alcuni giorni or sono ad una penetrazione locale bolscevica. Allora carri armati germanici coadiuvati dall'artiglieria contraerea dell'artiglieria anticarro e da apparecchi in picchiata, hanno contrattaccato le forze nemiche distruggendo complessivamente 12 carri armati bolscevichi, tra i quali due di massimo tonnellaggio. Parecchi carri armati dell'avversario sono pure rimasti gravemente danneggiati e messi fuori combattimento. Le truppe germaniche hanno ricacciato alla fine il nemico dal luogo dove era riuscito a penetrare. Durante tale azione sono stati distrutti altri 5 carri armati. Il rastrellamento della zona di combattimento è ancora in corso da parte delle forze germaniche.

La lotta nelle Filippine

Sbarchi nipponici a Mindanao

Buenos Aires, 3

Il Dipartimento della Guerra degli Stati Uniti comunica che navi da guerra giapponesi hanno bombardato alcuni porti delle Filippine. Forze nipponiche sono sbarcate da quattro trasporti scortati da un incrociatore sulla punta sud-occidentale dell'isola di Mindanao.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Federale presenzia le prove per i Prelittoriali d'industrie artistiche e ceramiste

Sabato, 28 febbraio, nel pomeriggio si sono svolte presso la Casa della Giovane Italiana le prove dei Prelittoriali femminili per le fialettatrici e le ceramiste. Nell'atmosfera vibrante di impegno che distingue tutte queste gare, le giovani artigiane hanno dato prova di severa preparazione e grandi possibilità.

Il Segretario federale ha voluto onorare con la sua presenza lo svolgersi delle prove, interessandosi vivamente dell'attività delle partecipanti, elogiandole tutte per le ottime qualità che esse dimostrarono facendo bene sperare per i loro piazzamenti nelle future prove nazionali. In particolar modo ha lodato l'opera della concorrente Gabriella Corsi.

Alla fine della manifestazione tutte le camerate, si sono strette attorno al gerarca, inneggiando al Duce, manifestando la loro incrollabile fede nella vittoria.

Messa in suffragio dei Caduti in guerra

Per iniziativa del Patronato per l'assistenza spirituale delle Forze armate domani giovedì, alle ore 10, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario il cappellano capo don Antonio Quagliotti celebrerà la S. Messa mensile in suffragio dei Caduti in guerra. Sono invitate ad intervenire tutte le camerate componenti il Patronato.

Rapporto ai direttori dei corsi allievi vicecapisquadra della «Gil»

L'Ufficio stampa del Comando federale della G.I.L. comunica:

D'ordine del Comandante federale, il Vicecomandante federale della G.I.L. terrà rapporto domani, alle ore 18, nella sede del Comando federale ai direttori dei corsi per allievi vicecapisquadra Giovani fascisti, Avanguardisti, Balilla Moschettieri e Balilla escursionisti.

Adunata di squadristi ferrovieri

Tutti i ferrovieri squadristi sono invitati a presentarsi alla segreteria dell'Associazione fascista ferrovieri, piazza Vittorio Veneto 3, non più tardi del giorno 10 corrente, per urgenti comunicazioni che li riguardano.

"Lectura Ducis,, al G.R.F. Ugo Pozza

Domani, giovedì, alle 20 precise, nella sede del Fascio Femminile del G. R. F. «Ugo Pozza», via Ireneo della Croce n. 9, il camerata prof. Elio Predonzani terrà la quarta «Lectura Ducis», del ciclo organizzato dal nucleo rionale dell'Istituto nazionale di cultura fascista. Ad essa sono invitati tutti gli abitanti del rione e quanti vi si interessano.

La conferenza del prof. Junker sull'Accademia germanica

Iersera, davanti ad un folto ed attento uditorio, il prof. Ernst Junker, direttore dell'Accademia germanica - Sede italiana a Roma, ha tenuto un'interessante conferenza sul tema «L'Accademia germanica». Alla dotta esposizione, nella quale sono brillate di viva luce la storia e l'alta missione di questo ente di diritto pubblico, hanno presenziato il Console generale di Germania a Trieste, Von Druffel, il segretario del Partito Nazionalsocialista a Trieste Strasser, il direttore del Lettorato dell'Accademia germanica a Trieste dott. Fischer, l'avv. Pagnini con il Consiglio direttivo al completo per l'Associazione italo-germanica, il presidente dell'Istituto di cultura fascista prof. Bisoffi ed uno stuolo di studiosi e letterati. Ne daremo ampia relazione in una delle prossime edizioni

Aspetti e fatti di Trieste romana La terza lezione del prof. Rutteri

Domani, giovedì, alle ore 18.30, nell'aula magna del R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» il prof. Silvio Rutteri, direttore del nostro Civico Museo di Storia ed Arte, per invito della Sezione di Trieste dell'Istituto nazionale di cultura fascista terrà la sua terza lezione sul tema: «Aspetti e fatti di Trieste Romana». Nelle due conversazioni precedenti il prof. Rutteri trattò della preistoria e del periodo di storia romana che arriva fino ad Augusto; nella prossima lezione egli chiuderà il suo ciclo parlando dell'ultimo periodo di Trieste romana. La conversazione sarà illustrata da una serie di proiezioni.

La conversazione di stasera al C.A.I.

Stasera, alle 19.30 (nuovo orario) avrà luogo al C. A. I. (Società Alpina delle Giulie) l'undicesima conversazione settimanale. Sarà relatore l'avv. Carlo Chersi, il quale illustrerà le Alpi Giulie orientali con la scorta di una numerosa serie di proiezioni di fotografie a colori.

Ritiro dei buoni carbone per pubblici esercizi

L'Unione fascista dei commercianti comunica a tutti gli interessati che sono pervenuti i buoni carbone II trimestre 1942-XX. Le ditte interessate sono invitate a ritirarli presso l'Ufficio distribuzione combustibili, via della Borsa 2.

Assemblea dei dettaglianti di latte

L'Unione dei commercianti invita tutti i dettaglianti di latte ad intervenire all'assemblea del Sindacato che si terrà presso la sua sede oggi, 4 marzo, alle ore 17.

Convegno di critica cinematografica del G.U.F.

La Sezione Cineguf organizza per domani, giovedì, alle 18.30 precise, nella sala convegno della sede del G.U.F. (piazza G. Neri 4) un convegno di critica cinematografica, sulla pellicola «La cena delle beffe». Parlerà il fascista universitario Edgardo Domini. Il convegno è libero.

Due mostre di pittura alla Galleria Trieste

Ieri si sono inaugurate alla Galleria Trieste una mostra di pittura del veneziano Benvenuti, notevole specialmente per gli agili e vivaci acquarelli, ed una, di fiori e frutta, della signora Maria Zangrando, già più volte lodata per questi suoi coscienziosi lavori.

I Ludi Juveniles della cultura, dell'arte e del lavoro

Norme per le gare e le iscrizioni

Avranno inizio questa settimana, con le prove eliminatorie comunali, le gare dei Ludi Juveniles dell'arte e della cultura.

I Ludi dell'arte e della cultura costituiscono una delle più importanti manifestazioni di massa della G.I.L. Vi prendono parte tutti gli organizzati dai 9 ai 21 anni, suddivisi nelle categorie Balilla, Piccole Italiane, Avanguardisti, Giovani Italiane, Giovani Fascisti e Giovani Fasciste, studenti, scolari ed operai.

D'accordo con il R. Provveditore agli Studi, la prova scritta delle eliminatorie comunali per organizzati scolari e studenti si svolgerà domani, giovedì, alle 9, in tutte le scuole di ogni ordine e grado del capoluogo e della provincia; quelle per organizzati non studenti si svolgeranno domenica 8 corrente, presso i Comandi G.I.L. di Fascio e di G. R. F.

Durante tali manifestazioni gli organizzati, gli insegnanti ed i dirigenti devono indossare la uniforme.

Si comunica agli organizzati interessati che sono ancora aperte le iscrizioni ai Ludi Juveniles del lavoro; questi costituiscono una delle più belle e utili manifestazioni della G.I.L. e mettono in luce dal punto di vista etico-sociale, l'importanza fondamentale che il lavoro assume nella formazione dell'italiano nuovo. Gli interessati che intendono partecipare ai Ludi Juveniles del lavoro si rivolgano ai propri Comandi G. I. L. di Fascio di Combattimento o di G. R. F. od ai propri fiduciari sindacali.

Il Gen. Navarra Viggiani all'I.C.F. parlerà oggi sulla lotta in Africa settentrionale

Oggi, mercoledì, alle ore 18.45, il Generale marchese Franco Navarra Viggiani parlerà in Sala Littorio sull'eroica lotta sostenuta dai nostri soldati nell'Africa settentrionale.

All'interessante manifestazione, promossa dalla locale Sezione dell'I. C. F., sono invitati i fascisti e i cittadini.

F. F. - Sezione coloniale. Si avvertono le iscritte al corso coloniale che venerdì 6 corr. alle ore 19 in via Roma 28, I piano, terrà lezione di cultura fascista la camerata Bianca Malusà.

Il servizio asporto immondizie assunto dal Comune e gestito dall'Acegat

E' noto che il servizio d'asporto delle immondizie e rifiuti dalle abitazioni, negozi e stabilimenti industriali era stato affidato, fino dal gennaio 1931, ad una Impresa privata. Questo servizio era proceduto in modo regolare fino a qualche mese fa; poi si era mutato rapidamente in un disservizio che non tardò a suscitare lagni e proteste dei cittadini. Il Comune, sollecitato da varie parti, reclamò dall'Impresa il ritorno alla normalità, ciò che l'Impresa dichiarò difficile «per causa di forza maggiore» (la guerra). Dimostrando di avere veduto dimezzarsi il suo personale (richiamato in servizio militare) e di avere tentato inutilmente di sostituirlo, la Impresa ottenne dal Comune l'autorizzazione al prelevamento delle immondizie domestiche ogni secondo giorno.

Ma neppure questo provvedimento servì allo scopo, in quanto le immondizie rimasero in molti casi parecchi giorni ad attendere indarno su i pianerottoli delle abitazioni il personale incaricato dell'asporto. Crebbero allora le proteste e il Comune dovette richiamare nuovamente l'Impresa al rispetto dei patti, e, nulla ottenendo, infliggerle le penalità previste dal contratto.

L'Impresa propose allora di ritornare all'antico, cioè al ritiro delle immondizie anzichè dalle abitazioni, dagli atri o dai cortili delle case; ma tanto la Consulta municipale come l'Ufficio di sanità e igiene si dichiararono assolutamente contrari a questo passo indietro, dato che il Comune aveva affidato il servizio d'asporto ad una Impresa appunto per ovviare agli inconvenienti dell'indecoroso, antiquato e antigienico sistema dei mondezzai negli atri o nei cortili.

Il Comune avrebbe potuto ricorrere ad una rescissione coattiva del contratto, ma il Podestà preferì di addivenire ad un amichevole accordo con l'Impresa, atto a facilitare una reintegrazione del servizio nella normalità, dato che l'Impresa rinunciava a proseguire il servizio stesso, già con la data del 15 marzo inclusivo.

In seguito a tale rinuncia, il Podestà ha deliberato di unificare il servizio della pulizia stradale (Nettezza urbana) con quello dell'asporto delle immondizie, esercitando anche il secondo (come già il primo), in economia, e affidando la gestione dei due servizi — in via di esperimento — all'«Acegat», che, per la sua attrezzatura tecnica dà piena garanzia di poter disimpegnare il nuovo compito. In un secondo tempo si potrà, eventualmente, addivenire alla costituzione di una azienda speciale e ad una vera e propria municipalizzazione del servizio.

L'«Acegat» provvederà alla riscossione del corrispettivo pagato dai cittadini per l'asporto delle immondizie; prenderà in consegna il materiale e l'attrezzatura dell'Impresa rinunciataria, in quanto utilizzabile; assumerà il personale della N. U., nonchè quello della cessante Impresa, purchè corrispondente ai prescritti requisiti e purchè tacitato di ogni suo avere dalla Impresa, alla quale vennero condonate le inflitte penalità. Per le spese occorrenti per l'acquisto dell'attrezzatura e per il trapasso ed esercizio del nuovo servizio provvederà l'«Acegat», che sarà successivamente rimborsata dal Comune.

Il servizio, in gestione dell'«Acegat», comincerà la mattina del 16 marzo, sempre che la deliberazione podestarile, che abbiamo appresa dall'Albo pretorio, ottenga l'approvazione superiore.

Il teatro per le masse lavoratrici Gli spettacoli lirici dell'O.N.D. a Monfalcone

Come già annunciato, l'Opera Nazionale Dopolavoro farà svolgere a Monfalcone tre spettacoli straordinari nei giorni 5, 6 e 7 corrente con le opere «Bohème», «Tosca» e «Traviata» per dare alle masse lavoratrici di quell'importante centro industriale la possibilità di fruire di spettacoli teatrali lirici.

Constatata la limitata capienza del locale Teatro Azzurro in confronto dell'imponenza della massa di spettatori, e lo spazio limitato del suo palcoscenico, che avrebbe gravemente sacrificato la realizzazione scenica delle tre opere e il conseguente risultato artistico degli spettacoli, mediante la pronta e generosa comprensione e collaborazione del comm. Columni, presidente del Dopolavoro C. R. D. A., il problema è stato risolto.

Gli spettacoli avranno luogo in un vastissimo salone dei Cantieri, la cui acustica è perfetta. Già le maestranze dei Cantieri ed i tecnici teatrali dell'O. N. D. stanno lavorando febbrilmente per l'allestimento del grandioso palcoscenico e per la sistemazione dei bellissimi scenari.

Con ciò non vi sarà più alcuna limitazione nella disponibilità dei posti, poichè parecchie migliaia di spettatori potranno assistere agli spettacoli.

I biglietti per le rappresentazioni, già venduti per il Teatro Azzurro, sono validi per gli spettacoli negli stabilimenti dei Cantieri. Vi sono ora disponibili numerosi altri posti per ciascuna delle tre rappresentazioni.

Per tutte le informazioni e per la prenotazione dei posti gli interessati possono rivolgersi al Dopolavoro comunale di Monfalcone.

Il Dop. provinciale per i soldati Spettacoli con il Fachiro Bianco nel teatro del «Casalini»

A cura del Dopolavoro provinciale, nel teatro del Dop. «Casalini» si svolgeranno domani, 5 corrente, e il giorno 6, due spettacoli dedicati alle Forze Armate, per i quali è stato prescelto un programma di eccezionale attrazione. Ai camerati in grigioverde si presenterà la Compagnia del «Fachiro Bianco», che tanto vivi successi ha ottenuto recentemente anche al nostro Politeama Rossetti. Il prodigioso mago del fachirismo e tutti i brillanti artisti della sua Compagnia faranno trascorrere ai soldati ore di grande emozione e di schietta gaiezza. Gli spettacoli s'inizieranno alle 18.

ASTERISCHI

Laurea

La concittadina Luciana Oltremonti ha conseguito a pieni voti la laurea in lettere presso la R. Università di Padova. Rallegramenti.

Culla

La casa del ten. cav. Piero Sponza, vecchio camerata fascista, presidente zonale della Federcalcio, economo delle Generali, è stata allietata dalla nascita di un florido maschietto, cui sarà dato il nome di Livio. Vivi rallegramenti e auguri.

Caffè degli Specchi

Dalle 17.30 alle 19.30 di questa sera concerto pucciniano e verdiano, diretto dal maestro Cipci, con la cooperazione del noto tenore Romeo Varagnolo e della valente soprano Bianca Zoratti. Il concerto sarà ripetuto sabato e domenica prossimi.

BORSA DI TRIESTE

Marzo	2	3
Rendita 5%	94.20	94.15
Rendita 3½%	81.—	80.80
Redimibile 3½%	76.50	76.20
Redimibile 5%	96.10	95.80
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.80
Buoni Tes. nov. 1943(I)	98.55	98.50
Buoni Tes. nov. 1943(II)	98.40	98.30
Buoni Tes. nov. 1944	98.70	98.55
Buoni Tes. nov. 1949	97.65	97.55
Buoni Tes. nov. 1950(I)	97.35	97.30
Buoni Tes. nov. 1950(II)	97.20	97.20
I. R. I.	481.—	182.50
Elettr. Ferrovie Stato	492.50	492.50
I. R. I. «Stet» 4%	770.—	775.—
I. R. I. «Mare» 4½%	500.—	500.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	559.—	558.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	478.—	478.—
Fond. Tre Ven. 4%	472.—	472.—
Trieste 1899 convert.	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	84.—	84.—
Trieste 1916 convert.	84.—	84.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	337.—	337.—
Assicurazioni Generali	1193.—	1181.—
Assicuratrice Italiana	745.—	745.—
Infortuni	2550.—	2550.—
Riun. Adriat. ser. A	2465.—	2465.—
Riun. Adriat. ser. B	2405.—	2405.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	452.—	452.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	120.—	120.—
Ferrovie Meridionali	1500.—	1482.—
Premuda	1600.—	1600.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tripcovich	740.—	740.—
Tram	200.—	200.—
Ampelea	410.—	410.—
Arrigoni e C	390.—	390.—
Cantieri Riun. Adriat.	278.—	278.—
Cementi Isonzo	150.—	150.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	299.—	290.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

Bollettino demografico

COMUNE di TRIESTE

3 marzo 1942-XX

NATI	9
MORTI	22
MATRIMONI	4

BOLLETTINO dello STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Adriano, Gaio.

DECESSI (3 marzo 1942-XX): Laurencic in Cok Maria, a. 56; Zitoli in Berardi Maria, a. 62; Coretti Andrea, a. 65; Ravasini Darvino, a. 33; Herold Carlo, a. 66; Rovelli Clelia, a. 2; Palcich Renato, mesi 7; Fritsch in Roghi Marta, a. 49; Gurian Teresa in Saina, a. 55; Garra Antonio, a. 41; Terzon ved. Fonda Luigia, a. 70; Svara Luigi, a. 64; Smrekar Giuseppe, a. 57; Dolenz Stefano, a. 36; Romano Salvatore, a. 68; Benedetti ved. Candellari Alda, a. 54; Bensi Giovanni, a. 62; Redivo Virgilio, a. 34; Surian ved. Vlach Lucia, a. 76; Desman in Loy Maria, a. 45; Rizzo Bonaventura, a. 72.

MATRIMONI TRASCRITTI: Gei Augusto, impiegato con Fabjan Frida, impiegata; Cimador Narciso, fabbro meccanico con Nardin Berta, domestica; Rapotec Giuseppe, bracciante con Trobec Emma, casalinga; Cernivec Remigio, pasticciere con Michelazzi Anna, casalinga.

Cronaca giudiziaria

Nove anni e sei mesi a uno svaligiatore di negozi

Durante gli scorsi mesi di novembre e dicembre una serie di furti, perpetrati in danno di negozi ed esercizi pubblici della città, costrinsero l'autorità di p. s. ad organizzare un metodico e sagace servizio di sorveglianza allo scopo di reprimere tale attività criminosa e di arrestare i colpevoli. In seguito a questa opportuna disposizione gli agenti riuscirono ad arrestare il pregiudicato Ernesto Skabar fu Giovanni, di 30 anni, abitante in via Cancellieri 12 il quale, per quanto sottoposto a libertà vigilata, fino dal 7 novembre 1941 s'era reso irreperibile. Arrestato presso certa Angela Kalc in Bonnes, abitante in via Cavana 7, lo Skabar, dopo le prime proteste d'innocenza, terminò col confessare una serie di furti commessi in danno dell'oste Riccardo Candrella, con esercizio in via Piccolomini 14, della filiale delle Cooperative Operaie di via Giulia, 35, del commestibilista Francesco Bassani, con negozio in via Scoglietto 34 e di certa Maria Ruzzier, abitante in piazza Unità 4. Lo Skabar, approfittando dell'oscurità dipendente dallo stato di guerra e servendosi di grimaldelli e chiavi false, era riuscito a fare largo bottino di generi alimentari di indumenti e di oggetti vari. Quale complice dello Skabar fu ritenuto il fonditore Vittorio Bertoia fu Giovanni, di 38 anni. Inoltre, per avere ricevuto merce proveniente dai furti, furono denunciate per ricettazione, oltre la Kalc, certe Gemma Zelenka ved. Makolè ed Albina Kopulety in Drioli. La comitiva s'è presentata ora davanti alla quinta sezione penale del Tribunale i cui giudici in esito alle risultanze dibattimentali, hanno ritenuto di condannare lo Skabar a nove anni e tre mesi di reclusione ed a 6200 lire di multa e di assolvere: il Bertoia la Kalc e la Kopulety per insufficienza di prove e la Zelenka perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. De Dottori; giudici Lusner e Zulmin; P. M. cav. Villani; difesa avvocato Falconer e V. Bologna; cancelliere Franco.

Sei condanne per violazione alle norme sui consumi

Davanti ai giudici della quarta sezione penale del nostro Tribunale sono stati condannati per violazione alle norme sui consumi:

Regina Parutto, per sottrazione di articoli di abbigliamento al consumo normale, a 15 giorni di arresto ed a 100 lire di ammenda. Celestina Zanello per aumento del prezzo del vino a 10 giorni di arresto e 500 lire di ammenda. Giovanni Mislei per tentato commercio di generi razionati e di false dichiarazioni sulla loro identità ed un mese di reclusione, a 15 giorni di arresto, a 800 lire di multa ed a 400 lire di ammenda. Maria Pokar per aumento del prezzo del burro e per violazione delle disposizioni sul razionamento ad un mese di reclusione, a 10 giorni di arresto, a 300 lire di ammenda. Italo Perissini e Margherita Botter per fabbricazione clandestina e vendita abusiva di sapone e per sottrazione di grassi animali al consumo normale a due mesi di arresto ciascuno nonchè a 200 lire di ammenda.

Presidente cav. u. Gnezda; giudici Anasipoli e Palermo; P. M. cav. uff. Colotti.

La faccenda d'un apparecchio radio

Il 25 dello scorso mese, il giovane M. P., fu Vittorio, abitante in via Paduina 4, conquistato dalla bella voce di una radio sita nel laboratorio di falegnameria di via Carpison 3, di cui è proprietario Giovanni Ambrosi, pensò di appropriarsene. Impossessatosi dell'apparecchio radioricevente a quattro valvole, il giovane corse subito da un suo amico, Ferruccio De Bernardi, volendo mettersi d'accordo con lui per poter disfarsi della refurtiva e trarne qualche lauto guadagno. I due, dopo l'abboccamento, si lasciarono, dandosi un appuntamento per il giorno dopo. Il De Bernardi però, non volendo affatto immischiarsi in simile losco affare, si presentò al Commissariato del V distretto, dove denunciò il fatto. Gli agenti provvidero l'altro giorno all'arresto del mariuolo.

Furto d'un paio di scarpe

Volendo giorni or sono passare alcune ore in lieta compagnia, certo Corrado C., abitante in via San Zaccaria 6, invitò nella propria abitazione la ventunenne Antonia V., abitante in via Molino a Vento n. 47. E così fu. Senonchè, quando la donna lasciò quella casa, il C. si accorse della sparizione di un paio di scarpe che la V. aveva prelevato in un momento nel quale l'uomo l'aveva lasciata sola nella stanza. Stando così le cose, al derubato non restò altra soluzione se non quella di denunciare il furto al Commissariato di P. S. del III distretto, i cui agenti hanno arrestato la donna.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Norma,, con Iva Pacetti al Verdi

La seconda esecuzione di «Norma» allietata da una gran folla di pubblico in tutti i settori del teatro, ha non solo ritrovato i consensi festosi e gli applausi entusiastici della prima sera, ma li ha superati con crescente e travolgente fervore, tale è stato il potere di commozione dell'opera e degli interpreti. Al centro degli esecutori, nelle vesti sacre e tragiche della protagonista, il pubblico ha riascoltata dopo qualche anno di assenza, la soprano Iva Pacetti, artista di squisita sensibilità oltre che cantante stilisticamente esemplare, attrice di singolare energia drammatica, oltre che interprete di umana e toccante purezza espressiva. In lei Norma s'illumina nella diafana luce del rito sacerdotale, nell'ansia trepida degli affetti amorosi e materni, nelle crisi esplosive dell'odio e della vendetta, nella sublime accettazione del sacrificio. Tutti questi stati d'animo musicali, scaturiti dalla mirabile costituzione melodica, apparvero interiorizzati e riflessi nel canto della signora Pacetti. La vocalità lirica e il sentimento che da essa si determina nel personaggio, sono divenuti nell'interpretazione dell'artista una stessa cosa inscindibile. Sia nella eterea ed inafferrabile atmosfera poetica della «Casta diva» che nella concreta e concitata scena presso la culla dei pargoli, il sentimento musicale della signora Pacetti viene per così dire vivificato dalla sensazione della parola. Ella possiede, con la lunga maturità teatrale e la rara intuizione dell'episodio scenico, il dono dell'incisività della parola, della precisa intensità di accentazione. Questa perfezione prosodica, da cui si determina anche l'interiore comprensione della frase, è l'elemento sostanziale che serve all'esaltazione del pensiero melodico. Così si rinsaldano, nell'unità dell'interpretazione, la parola, il sentimento e la forma lirica in cui l'una e l'altro, si riassorbono e fondono. Giacchè il problema del canto belliniano, e della «Norma», che questo canto porta a superiore bellezza, risiede tutto nella elaborazione soggettiva, nella modellazione del suo valore psicologico, nel raggiungimento di quella sfera poetica e tragica che costituisce appunto l'essenza della melodia di Bellini. Perciò la Norma di Iva Pacetti è immune di atteggiamenti melodrammatici, sia nella estetica della scena, sia nella espressione vocale. Tutto è rivolto alla interiorizzazione del dramma: mimica e canto. E quale canto: spoglio d'ogni teatralità, e rivolto appassionatamente all'espansione degli affetti. Il sentimento tragico, al quarto atto, afferma e potenzia la capacità espressiva della cantante, nella scena con Pollione.

Il pubblico ha accolto Iva Pacetti con segni di ammirata deferenza, di fervido consenso e caldi applausi e con la protagonista insigne ha acclamato ancora Ebe Stignani che ha composto Adalgisa con classica purezza di canto e superbe facoltà vocali. Dopo il duetto del terzo atto, la Pacetti e la Stignani sono state salutate da prolungati ed entusiastici applausi ed evocate alla ribalta molte volte. Anche il tenore Pravadelli ha riaffermato, con intelligente sicurezza di canto, le sue belle qualità vocali e il basso Neroni ha avuto pure vive approvazioni. Lo spettacolo, saldamente impostato, magnificamente diretto dal maestro Franco Capuana, è proceduto sicuro, fluido, vivacemente colorito, bene inquadrato nelle scene originali e interessanti di Benois, artisticamente illuminate dal Sembianti, con la bella regia di Messina e i cori disciplinati e educati dal Vertova. Dopo ogni atto e alla fine dell'opera, interpreti e direttore d'orchestra sono stati richiamati molte volte alla ribalta.

v. t.

— Alla Biglietteria del Teatro si inizia stamane alle ore 10 la vendita dei biglietti per la terza rappresentazione di «Norma» che avrà luogo domani giovedì, alle 18.30, fuori ogni abbonamento ed a prezzi ridotti. Protagonista dell'opera sarà Iva Pacetti; Adalgisa, Cloe Elmo, avendo la signora Stignani terminati i suoi impegni; Pollione, Alfonso Pravadelli; Oroveso, Luciano Neroni. Dirigerà il maestro Franco Capuana.

L'inaugurazione della stagione sinfonica

Sabato 7 marzo inaugurazione della stagione sinfonica con l'unica esecuzione dell'Oratorio «La Risurrezione di Cristo» di don Lorenzo Perosi, che avrà per esecutori: Carla Castellani, Anna Maria Anelli, Rodolfo Moraro, Tito Gobbi, Eno Mucchiutti, Herta Dufek e Luigia Pensiero. Precederà la Sonata sopra «Sancta Maria» di Claudio Monteverdi, versione ritmica e strumentale di Bernardino Molinari. Maestro direttore Franco Capuana. La vendita dei biglietti per questa manifestazione s'inizierà giovedì alle ore 10, alla Biglietteria del Teatro, dove si possono ancora fissare abbonamenti per tutta la stagione sinfonica.

Programmi serali dell'Eiar

(Onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 245,5 kC/s 1222). Ore: 20.40: «Fantasia romantica», orchestra e coro diretti dal maestro Petralia. 21.35: «L'orso», un atto di Antonio Cecov, regia di Enzo Ferrieri. 22.5: Concerto del duo Ruata Sassoli-Tassinari.

Gli spettacoli del «circo» al Tergesteo. Anche ieri una gran folla ha assistito alla rappresentazione del «circo» al Tergesteo. Come abbiamo detto, la direzione del «Ditci», in seguito alle vive richieste, darà un altro spettacolo domani, giovedì, alle 16.45 con molti numeri nuovi di particolare attrazione. I posti si prenotano entro oggi e domattina nella segreteria del «Ditci» (piazza Ciano 15), dalle 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 20. Essendo in previsione un altro «esaurito», si raccomanda di acquistare i biglietti già entro oggi.

Al Dopolavoro rionale «A. Crena». sono aperte le iscrizioni alla sezione artistica. Possono iscriversi tutti quelli che ritengono di avere disposizioni per il canto al microfono. Rivolgersi in sede (via Manzoni 8, II piano) tutte le sere dalle 20 alle 21.30.

La replica di «Tristi amori» al Ferroviario. Uno spettacolo degno di essere goduto è quello che presenterà sabato il Ferroviario nella sede Vittorio Veneto con la replica della romantica commedia di Giacosa «Tristi amori». Protagonista del lavoro sarà l'applaudito attore Giulio Rolli, che tanto largo successo personale ha ottenuto alla prima di sabato scorso. La recita avrà inizio alle 19.30 precise. I biglietti si acquistano in segreteria. Oggi, nella sede di S. Vito, cinema alle 18 e alle 20.

«Vicino alle stelle» oggi con Navarrini al Rossetti

Oggi, alle 19.30, la Compagnia di Nuto Navarrini inizierà al Rossetti una serie di rappresentazioni con Lina Gennari nel superspettacolo «Vicino alle stelle», brillante fantasia in due tempi di Navarrini, con musiche originali ed arrangiamenti di Martinelli e Lanza. Sono esecutori, oltre a Navarrini e Lina Gennari, Oscar Carboni, il divo della radio, Vera Rol, Marcella Signori, Gigi Ferrari, Ferruccio Vivoli, l'orchestra di Vam e Aurora, con il concorso di L. Lanza, i due Latores, i Fratelli Bindoni, Dora Dori, Lia Perosi, Marga Heinlein, Trude Petrat, Anna Sessa, Tullio Rossini, Armando Antoniani, Onorato Bindoni, nonchè il Balletto Excelsior, con coreografie di Primavera. La orchestra è diretta da Ferruccio Martinelli.

Il concerto della pianista Marta de Conciliis

Oggi, alle ore 18.30, nella sala del R. Liceo «Dante Alighieri» si terrà l'annunciato concerto della pianista Marta De Conciliis. Saranno eseguite musiche di Benedetto Marcello, Haendel, Bach-Busoni, Chopin, Davico, Gargiulo, Medtner, Donhany, Liszt. Il concerto è organizzato dalla Sezione musicale del nostro G.U.F. ed è gratuito. Si prega il pubblico di essere puntuale.

La pianista Christine Purrmann all'Associazione italo-germanica

Oggi, alle ore 18.30, nella sala del Dopolavoro «Casalini», piazza Duca degli Abruzzi, avrà luogo lo annunciato concerto organizzato dall'Associazione italo-germanica e sostenuto dalla pianista tedesca Christine Purrmann. Il programma comprende musiche di Bach, Schumann, Pick - Mangiagalli, Casella, Chopin. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Associazione, via Rossini 4, III piano, telef. 70-71.

RADIO — 4 marzo

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 245.5, 263,2, 420,8, 491.8, 569,2) Ore: 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 10.45: Radio scolastica per le scuole dell'Ordine elementare. 11.15: Trasmissione per le Forze Armate. 12.20: Radio sociale. 13.15: Musiche brillanti. 14.15: Musiche brillanti. 14.30: Rassegna settimanale avvenimenti da Tokio. 14.45: Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Musiche da film. 18.20: Quaresimale di mons. Aurelio Signora. 19.45: Musica varia. 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.40 (onde: metri 245,5, 420,8, 491,8 e 569,2): «Fantasia romantica», orchestra e coro diretti dal m.o Petralia. 21.35: **«L'orso»**, un atto di Antonio Cecov. 22.5 (circa): **Concerto del Duo Ruata Sassoli-Tassinari.** 23 (circa): Orchestra diretta dal m.o Zeme.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1 e 230,2). Ore: 12.40: Concerto. 13.15: Complesso di strumenti a fiato. 14.25: Dischi. 17 (circa) (onda m.o 230,2): Dal Teatro Adriano di Roma: **Concerto sinfonico** diretto da Giuseppe Morelli. 19.45: Musica varia. 20.30: **Concerto sinfonico** diretto da Antonio Pedrotti. 21.55: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Al Principe: Imminente Ingrid Bergman, l'idolo di tutte le folle, in una potente ed insuperabile interpretazione: «Senza volto», film premiato alla Mostra cinematografica di Venezia.

SPETTACOLI E CINE

VERDI. Stagione lirica. Riposo.
ROSSETTI. Oggi, 19.30: Comp. Navarrini con Lina Gennari, nella rivista: «Vicino alle stelle», grande successo.
NAZIONALE. 15.30, 17.45, 20: «Arrivederci Francesca», con Marianne Hoppe, Hans Sohnker. Escl. Menenti Film.
EXCELSIOR. 14.30, 16, 18, e 20: «Spie» con Renè Deltgen, Lotte Koch, K. Heiberg (A.C.I.-Europa).
PRINCIPE. 15: «Vertigine», con Beniamino Gigli, Emma Gramatica.
FILODRAMMATICO. 14.30: Prima visione: «Nemici», B. Horney, W. Birgel; e Cecchelin in «Una serata movimentata», e Varietà.
FENICE. 15.30, 17.40, ultimo spett. 20.10: «Il crimine dei Kruppack» con H. Piel, E. Greyff.
ITALIA. 15: «Il romanzo di un medico», vita che risorge nell'amore, Camilla Horn. Ultime repliche.
REGINA. 15: «Preferisco mia moglie», quattro in cerca d'amore, Luise Ullrich, J. Riemann.
IMPERO. 15: «Capitan Tempesta», dal celebre romanzo di E. Salgari.
REALE. 14.30: «Amore imperiale», con Luisa Ferida, romanzo d'amore.
GARIBALDI. 14.30: «La sposa scomparsa», Tresi Rudolph, A. Schönhals.
NOVO CINE. 14.30: «Il vagabondo», con Macario, allegro e divertente.
MODERNO. 15.30: «Redenzione», con M. Chantal e Jules Berry.
ODEON. 15: «Il piccolo alpino», con Elio Sannangelo e Lamberto Picasso.
ARMONIA. 15.30: «Port Arthur», Danielle Darrieux. Nuovo varietà.
SAVOIA. 15: «La granduchessa si diverte», Paola Barbara e S. Tofano.
POPOLO. 15: «Sogno di carnevale», J. Werner, P. Hartmann, H. Stelzer.
AZZURRO. 15: «Una donna ardita», con Annabella e Willm.
RADIO. 15: «La bisbetica innamorata», con C. Lombard. Ridolini.
VITTORIA. 15.30: «L'esiliato», Sten Lindgren, Gull, Maj-Norin.
CENTRALE. 15: «L'ultima avventura», musicale con Jenny Jugo.
ADUA. 15: «Karla», con Danielle Derrieux e John Loder.
VENEZIA. 15: «Un dramma nell'Artide» e «La ballerina dei gangsters».
CARDUCCI. 14.30: «Lettere d'amore dall'Engadina», L. Trenker e Topol.
BELVEDERE. 15: «La tragedia del K 2», con Anna Lee. Ridolini.

TAVERNA 7 NANI (Cologna 44, tel. 5015). Concerto e serata dell'allegria.
TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184). Taverna caratt. Divert. conc.
AL TOPOLINO (Sanzio 23 tel. 30-55) Taverna allegra. Vi divertirete. Conc.

5 MINUTI

E' il titolo di un racconto di avventura e di mistero, veramente emozionante e originale, un vero capolavoro del genere, apparso nel fascicolo odierno de

«La Tribuna Illustrata»

nella rubrica «Il film della vita».

Questo numero del popolare e interessante settimanale illustrato a colori contiene anche: un romanzo a puntate, tre novelle, molti articoli fra i quali: «Piccola storia della bandiera giapponese», «Cinecittà», «Donne ferroviere», «Una brutta figura!», «Pugilato, sporto per tutti», oltre alle solite rubriche di varietà.

Leggetelo. E' in vendita a centesimi 50.

Notiziario sportivo

Musina-Bogt a Berlino per il titolo europeo dei medio massimi

Berlino, 3

Si apprende che la domenica di Pasqua, 5 aprile, nella berlinese Deutschlandhalle si svolgerà un incontro di pugilato fra il tedesco Richard Bogt e l'italiano Luigi Musina per il titolo di campione europeo dei pesi medio massimi.

Gli sciabolatori ungheresi a Torino il 5 marzo per l'incontro con gli azzurri

Roma, 3

La presidenza della Federazione ungherese di scherma ha comunicato la formazione della rappresentativa ungherese che incontrerà il 7 marzo a Torino la nazionale italiana per la più importante manifestazione schermistica del mondo. Prenderanno parte ad essa da parte ungherese sette fortissimi sciabolatori. La squadra arriverà a Torino il 5 marzo e vi resterà fino al 9.

La "popolare,, di marcia domenica a Trieste

Domenica, a cura del «Dimm», avrà luogo a Trieste, la gara di marcia n. 6, facente parte del popolarissimo ciclo promosso dalla *Gazzetta dello Sport*. La gara si svolgerà nei dintorni dello Stadio comunale del Littorio con partenza ed arrivo sulla pista dello stesso Stadio. Per i concorrenti sono in palio premi offerti dalla *Gazzetta* e dal sodalizio organizzatore.

Dopolavoro C. R. D. A. Tutti i componenti la Sezione calcio, titolari ed anziani, sono convocati per domani, alle 17.45, sul campo di S. Andrea.

La Serie A di pallacanestro inizia domenica il «ritorno»

Roma, 3

Il girone di ritorno del campionato maschile di pallacanestro Divisione Nazionale Serie A avrà inizio domenica 8 marzo.

La formazione degli Svizzeri per l'incontro sull'Abetone con gli sciatori azzurri

Roma, 3

Si conosce oggi la formazione della squadra degli sciatori svizzeri che parteciperanno alla Settimana internazionale sciatoria abetonese, fissata, come è noto, dall'8 al 15 marzo per l'assegnazione del «Trofeo del Turismo». Essa sarà così composta: Zurbriggen Rudolf, dello Sci Club Alpina, St. Moritz; Molitor Karl, dello Sci Club Wengen; von Allmen Heinz, dello Sci Club Wengen; Robbi Andrea, dello Sci Club Alpina, St. Moritz; Scheuin Albert, dello Sci Club Alpina, St. Moritz; Reinalter Edy, dello Sci Club Alpina, St. Moritz; Gartmann Bruno, S. C. A. St. Moritz; Gamma Ernest, Sci Club Zug; von Allmen Marcel, dello Sci Club Wengen; Berchtold Gerold, dello Sci Club Engelberg; Robbi Andrea, dello Sci Club Alpina, St. Moritz. La squadra nazionale azzurra parteciperà alle gare al completo e sarà guidata dall'allenatore Leo Gasperl.

CORRISPONDENZA APERTA

Una dubbiosa. La domanda non è chiara. Percepite già gli alimenti dal vostro marito?

Soldato B. L. 13. Sposandovi, vostra moglie avrà diritto al sussidio.

Iride. Abbiamo ripetutamente pubblicato che non possiamo dare indirizzi privati di artisti cinematografici.

Assiduo lettore, urgente. Scrivete a Roma, via Serchio, n. 2.

(Segue nel *Popolo di Trieste-Piccolo della Sera*)

AVVISO

al possessori di

Obbligazioni Serie Speciale Gestione STET 4% (I.R.I.-STET)

Si rammenta che il 15 marzo 1942-XX scade il termine entro il quale i possesori delle obbligazioni suddette possono ottenerne il cambio in azioni Stet.

Come reso noto con precedente avviso, il cambio, in ragione di una azione Stet contro una obbligazione, può essere effettuato presso le Filiali della Banca d'Italia mediante consegna delle obbligazioni e versamento da parte del possessore dell'importo di L. 194 per ognuna di esse.

Le obbligazioni non presentate per il cambio o per il riscatto entro il suindicato termine, continueranno ad essere ritirate dalle filiali della Banca d'Italia contro pagamento ai possesori di L. 694 per obbligazione.

Istituto per la Ricostruzione Industriale (I.R.I.).

...giorni sotto la cenere

...ado da una ad altra città: ...chè il viaggio è lungo, non ...rdavo quasi più la città della ...nza. Ma si sa che avviene: ...da facendo s'incontra sempre ...cuno che vi batta la mano ...a spalla; oppure — come è ...tato a me — che siate rag...to da due libretti, per il tra...e delle regie poste.

...autore è Silvino Corsi: una ...ra cultura, un nobile inge...; ed è certo persuaso di non ...e scritto più di quello che ...e sue pagine si può leggere. ...contro i due libretti, semplici ...e quaderni, ed altrettanto ...sti, benchè narrino, uno, la ...ria della Biblioteca Provinciale ...Chieti, l'altro la vita di Fer...ando Galiani, dicono, nemme...o so come, anche di me; o, ...eno, mi ricordano a me stesso, ...e fui nella città perduta, ne...anni bruciati.

...crivere di una biblioteca è, ...e a tutto, descriverla: ripor...a sulla pagina nel suo spazio ...el suo ordine; sì che l'autore ...ive come se, camminando, via ...sostasse. Il che non è il meno ...evole dei modi: anzi, è il più ...evole. Entra nella sala cen...e, indugiandosi dinanzi a ...sto e a quel reparto di libri. ...o il *Rerum Italicarum Scrip*...s del Muratori, «la cui pub...cazione», egli nota, «è ancora ...corso». Va oltre, e si sofferma ...anti ai libri dell'Editore Ca...ba di Lanciano; in mezzo ai ...li si trova il libro che, prima, ...diede il senso abissale, tut...no con un colore di cupissimo ...urro, della profondità side...: *Le notti* di Novalis.

Contigua alla sala centrale, è ...sala «Rossetti». Don Silvino ...nota: «Viene occupata spessis...mo da lettori che frequentano ...biblioteca per riscontri e studi ...ciali». Vorrei dirgli: «Non ve ...ricordate? Anch'io vi ho tra...orso pomeriggi e pomeriggi, ...scrivendo la storia di Chieti ...l'ambizione di darle una veste ...no arcaica di quella che aveva ...l'originale»; ma, giacchè non ...ordo se la storia fosse quella ...Ravizza o l'altra del Nicolino, ...n dico nulla per tema che egli ...rimproveri la scarsa memoria, ...adre di infedeltà e nemica del...buona, precisa cultura.

...Nella sala si entra per un uscio ...erto, tra la scrivania di don ...lvino, presso la finestra dai ve... policromi, e l'altra del mar...ese Della Valle, che, dietro alte ...e di libri, pareva uno dei quat...moschettieri fattosi bibliofilo. ...uesta», sèguita l'autore, «è la ...a sala intitolata al poeta cal...laio Domenico Stromei, di Toc...Casauria». Era di Tocco anche ...ancesco Paolo Michetti: il qua... già dal destino avviato a Na...li, stette lunghi anni a Chieti, ...gnandovi e rubandovi in giro ...o gli occhi, sì che, poi, la sua ...ima grande pittura si chiame... «La processione del Corpus ...mini a Chieti». A sua volta, ...omenico Stromei ha trovato, in ...hieti, dove scrivere il suo buon ...ome.

— Nel 1913 — osserva don Sil...vino, riandando il cammino della ...blioteca — il numero dei let...ori ha raggiunto la cifra di ...13, con un aumento di 137 di ...onte a quelli avuti nel 1912.

Conosco almeno tre dei nuovi ...ttori: Achille Ricciardi, che ...endeva alla biblioteca dalla se...greteria del Provveditorato agli ...udi, sito al secondo piano del ...alazzo di Giustizia, Titino Mar...a e il terzo non lo dico per... ...modestia. Marra insegna mate...matica, ascoltando l'inaudibile ...usica dei numeri; Ricciardi è ...morto come lo zio di Giorgio ...Aurispa: non tuttavia suicida, ma ...senza aver potuto realizzare il ...proprio sogno, detto «Teatro del ...Colore».

— Nel 1917 — soggiunge don Silvino — i lettori calarono di ...851.

Eh, sì: Chieti mandava tutti i ...oi uomini, anche i giovanetti ...cora non di leva, alla guerra; ...noi non leggevamo più, da anni.

— Tra gli scrittori italiani clas...sici e romantici — sèguita l'au...tore — Vittorio Alfieri è il più ...letto: l'ultima relazione gli as...segna 101 lettori, contro 74 del ...Foscolo, 70 del Leopardi...

E il maggior numero di lettori ...alfieriani non indica un segno di ...affinità? La calma pertinacia è il ...carattere distintivo della gente ...benedetta dai tre diti di San Giu...stino, alla quale pertanto può ...riuscire accetto, più che non altri, ...il poeta che disse: «Volli, sem...pre volli, fortissimamente volli». Anche Giosue Carducci trova, in Chieti, più lettori che non D'Annunzio, nato a Pescara, lontano un palmo; e si vede che, sebbene il campanile di San Giustino sia bello ed alto, sotto non vi attecchisce la pianta del campanilismo.

Adesso don Silvino passa ad accennare alle letterature straniere: Carlyle figura con 16 lettori, Nietzsche con 26, James con 8. A un punto, nomina anche l'italiano Tanzi, con 12 lettori; e mi viene in mente che son essi gli autori da me letti, insieme con pochi altri, tuttavia della stessa indole, nel tempo dell'alba. Nè mi nutrivo male. La presenza, nel novero, del naturalista e del medico Tanzi, mi pare indizio della mia persuasione a badare all'esperienza, ad immaginare dal vissuto. Molta importanza ebbero per me i «Principii di psicologia» di William James, che rivedo nel tempo andato come un segno di itinerario spirituale. Talune cose che vi trovai le ritengo ancora: quella sonorità, a ragion d'esempio, simile a uno scampanellio che occupa la sensibilità dell'uomo in procinto d'andarsene, e quell'affollarsi in lui di tutta la sua vita, riveduta come su uno schermo mnemonico.

Ma Federico Nietzsche mi diede più di un nesso, di un modo: una parte della mia coscienza. Gabriele d'Annunzio ebbe a dire — e, se con ragione, si sa — d'essere stato nietzschiano avanti che conoscesse Federico Nietzsche. A me, non è possibile dire lo stesso, giacchè, prima che Nietzsche, avevo letto lui, D'Annunzio: *Il trionfo della morte* e *Le vergini delle rocce*, ispirati alla proclamazione di Zarathustra; epperò aggiungo che da Zarathustra mi venne il primo, maggior agio della mente e del cuore. Molta gente fa questione se uno — per esempio, D'Annunzio — abbia o no capito un altro — Nietzsche, per esempio; e perde tempo: chè non è importante capire, bensì *ricevere*. Capire è cultura, ricevere è arricchimento; e Nietzsche, da me capito o non capito, è innegabile che ha contribuito a farmi.

Mi sovvengo del pomeriggio di un giorno. Titino Marra ed io, usciti da Chieti, eravamo andati fino all'Alento. La Maiella ci stava sopra e pareva immensificare l'aria. I fichi si affacciavano di sopra alle siepi; e brogiotti, grassi, verdoni, parlavano al palato, allo stomaco alleggerito dal cammino. «Perchè non ci abboccate?», sembrava che dicessero. Ma c'era la siepe di mezzo; e diceva — anche perchè l'aveva detto Gabriele d'Annunzio nel discorso agli elettori di Guardiagrele: — tutto quel che si trova di là da me non è vostro, è d'altri. Tuttavia Zarathustra, che portavamo in un angolo del cervello, saltò fuori e proclamò:

— Meglio è prendere che chiedere.

Per chiedere, bisogna tendere la mano; e, dunque, non è millanda volte meglio prendere? Traverso a una callaia, entrammo nel campo ad abboccare i fichi. Taluno obietterà che Nietzsche non si è mai proposto di magnificar ladruncoli. Ed è giusta obiezione. Ma, di lì a non molto, partimmo per la guerra, dove vivemmo abbastanza bene, del tutto persuasi di quel che avrebbe potuto toccarci, proprio perchè anche noi avevamo teso l'udito alle parole del magnanimo Zarathustra.

Ma don Silvino sèguita nella rassegna dei reparti di libri; e, a un punto, nomina l'abate Galiani, del quale dice, più in largo, nell'altro suo libretto. Oggi, non molti tengono a mente il nome di colui che indusse la Duchessa di Choiseul a dire: «*En France il y a de l'esprit en petite monnaie, et en Italie en lingots*»; ma è perciò che l'opera di Silvino Corsi è tanto più meritoria. Del resto, l'ampiezza d'intelletto era tale nel Galiani che avrebbe potuto consentirgli di vivere, senza sfigurarvi, tra i compiuti italiani del Rinascimento. Pubblicato in Italia il *De Moneta*, si reca in Francia, dove scrive i *Dialogues sur le commerce des bleds*, suscitando la meraviglia di Voltaire, il quale dice: «*Dans ce livre il me semble que Platon et Molière se soient reunis pour composer cet ouvrage*». (Tra parentesi: dopo di lui, un altro abruzzese, Gabriele d'Annunzio, va a Parigi e dona alla letteratura francese *Le martyre de Saint Sèbastien*; ma, strano a dirsi, mentre la critica francese accoglie ammirata l'opera dannunziana, quella italiana trova da ridire: e Domenico Oliva rimprovera a D'Annunzio ben due errori: uno di sintassi, l'altro di proprietà linguistica. Il fatto è che il poeta, scrivendo per destino «bene», non pareva vero che potesse scrivere «bene» anche in francese; perciò s'ingegnavano a coglierlo in fallo, sperando nella buona fortuna...).

Abbiamo detto che l'ampiezza mentale e spirituale avrebbe potuto consentire a Ferdinando Galiani di vivere anche nel Rinascimento. Ma Silvino Corsi si domanda addirittura se l'uomo di scienza teatino sia restato tutto dentro i limiti del suo secolo o non sia, per ventura, venuto di qua, incontro a noi; e scopre cosa davvero singolare. Il Duce ha proclamato: «La forza è il numero»; epperò l'autore del *De Moneta* ha detto a conforto, quasi due secoli prima: «Vera ricchezza è l'uomo, creatura assai più degna d'essere amata e tenuta cara dai suoi simili di quello ch'ella non è. L'uomo solo, dovunque abbondi, fa prosperare uno Stato... Tanto vale un regno quanti uomini ha: tanto è più forte quanto più uomini in minor terreno.».

Caro don Silvino; se voi non l'aveste detto, non si sarebbe saputo che Ferdinando Galiani, benchè morto da più che un secolo e mezzo, è a noi vicino quanto non possono presumere molti viventi.

Donatus

Un blocco di roccia che s'abbatte su una chiesa

Berna, 3

Un blocco di roccia staccatosi dalla montagna ai piedi della quale si trova da cittadina di Saint Maurice (Vallese), è piombato sulla chiesa dell'Abbazia, abbattendo il campanile.

Le difese di Giava

L'isola di Giava dispone dei più elaborati mezzi di protezione. La piccola Olanda non potendo pensare di difendere con le armi tutti i punti di un territorio di circa 2 milioni di chilometri quadrati di superficie, ricco di materie prime, di grande valore strategico e economico e circondato dai Possedimenti delle maggiori Potenze del mondo, aveva fatto un'eccezione per Giava e da anni vi aveva speso milioni di fiorini per crearvi tutta una rete di centri militari per il suo esercito di 100.000 uomini e di basi navali per la sua flotta coloniale ormai distrutta.

Giava era quindi dopo Singapore l'isola più fortificata di tutto il settore e ciò spiega molte cose: perchè Wavell Comandante supremo delle forze britanniche ed alleate nel sud-ovest del Pacifico e l'ammiraglio Hart comandante delle forze navali alleate vi avessero stabilito in gennaio i loro quartieri generali; perchè i Nipponici prima dell'attacco decisivo abbiano voluto circondare l'isola da nord (Borneo), da ovest (Sumatra), da est (Bali) e neutralizzare a sud l'isola di Christmas. Perchè per effettuare i 3 sbarchi di ieri sia occorso un imponente convoglio di 50 navi (150.000 uomini), perchè l'ammiraglio Helferich succeduto a Hart non abbia esitato di sacrificare la sua flotta nel disperato tentativo di impedire tale sbarco.

Giava si presenta come un lungo (1065 km.) e stretto (da 150 a 200 km.) rettangolo avente una superficie pari ad un terzo di quella dell'Italia (121.621 chilometri quadrati) la cui parte meridionale è montagnosa e la parte settentrionale è pianeggiante spesso paludosa.

La costa dell'Oceano Indiano è elevata e selvaggia quasi priva di porti. L'unico punto che si presterebbe ad uno sbarco è il porto di Tjilatjap e per tale motivo è difeso da batterie costiere ed è unito con una ferrovia al sistema militare dell'interno dell'isola. Verso il mare di Giava invece la costa è pianeggiante, ricca di porti. La difesa di questa costa era affidata ad una prima linea costiera concentrata intorno ai porti principali perchè si credeva che le sponde basse, acquitrinose e coperte di foreste intersecate da innumerevoli corsi d'acqua spesso formanti paludi riuscissero ad impedire operazioni di sbarco. I porti sono difesi da artiglieria da costa ed antiaerea oltre che da reparti di fanteria. Ma il nerbo maggiore delle forze dell'isola è disposto su una seconda linea nella zona delle montagne dove i bacini vulcanici di Bandung, Magelang e Malang costituiscono i centri militari più importanti dai quali potrebbero partire i contrattacchi contro le forze nipponiche riuscite ad affermarsi nella pianura sottostante.

A Surabaya si trova la base navale delle Indie provvista di officine di riparazioni, di bacini capaci di accogliere i maggiori incrociatori, di una raffineria di petrolio e di grandi riserve di combustibili. A Bandung si trova un'officina per la produzione di munizioni, di cannoni e di armi portatili che lavora attualmente a pieno ritmo.

Cucine da campo al seguito di una colonna in marcia sulle steppe gelate della Russia sconfinata

La donna sudamericana

di ieri e di oggi

L'emancipazione del modello «yankee» non ha attecchito - Repugnanza per le attività mascoline - Collaboratrici dell'uomo, non antagoniste

Buenos Aires 3

Nei primi decenni dopo la precedente grande guerra, la donna maomettana mutò radicalmente il proprio costume. Il segno più notevole di questo cambiamento fu l'abolizione del velo e la comparsa in pubblico col volto scoperto. Sulla donna moderna in Turchia s'è scritto assai. I visitatori dell'Oriente si fecero tutti un dovere di descrivere l'aspetto nuovo delle strade, i costumi nuovi che hanno trasformato dalle fondamenta la vita dell'Oriente. Invece la trasformazione della donna sudamericana è avvenuta silenziosamente e quasi inosservata. Tuttavia essa non è meno importante e profonda.

La casa coloniale

Forse noi ci accorgiamo soltanto ora in quale profonda maniera la vita del Sudamerica fosse fino a vent'anni or sono influenzata dalle tradizioni dei primi coloni spagnoli. La donna non apparteneva alla pubblicità, ma alla casa, in cui coscientemente si rinchiudeva. Mentre la casa europea è tutta finestre, la casa coloniale sudamericana non conosce finestre se non in subordine. Il fronte stradale piuttosto ristretto, non ha, di solito, più di dieci metri, mentre i muri di fianco si prolungano in fondo per circa 25 metri e tutta la casa è, oltre a ciò, chiusa all'ingiro da un alto muro che ne circonda anche il cortile. Sulla strada, nel mezzo, c'è la porta d'entrata, e a destra e a sinistra due finestre chiuse con griglie. Tutte le stanze sono illuminate dal cortile, attraverso corridoi che le congiungono dall'interno.

In queste case, ordinariamente a un piano, abitava la grande famiglia, a cui appartenevano anche i figli sposati e i nipoti del capofamiglia. Le donne uscivano di casa soltanto per fare le spese necessarie e qualche visita. Calata la sera, la donna spariva quasi completamente dalle strade. Era pressochè impossibile per lei muoversi da sola in pubblico. Un accompagnatore era necessario: di giorno poteva bastare un'altra donna, ma di notte doveva essere un uomo di famiglia. Eccezionalmente poteva mostrarsi anche in pubblico; ma queste occasioni eccezionali erano fissate con rigida precisione.

A Messa e alla musica

Una circostanza in cui la donna poteva uscir sola era quella per recarsi in chiesa, ciò ch'era naturale, data la religiosità della popolazione. L'altra era per il concerto sulla «Plaza», che costituiva in tutte le città sudamericane il centro della vita. La donna maritata non aveva neppure la distrazione del concerto, perchè era abbastanza occupata in casa, a dare alla famiglia la benedizione di una larga schiera di figli. Matrimoni con 12, 14 e 16 figli sono frequentissimi. Come una donna tanto occupata avrebbe potuto trovare il tempo per uscire di casa senza un serio motivo? Se noi riandiamo a quei tempi, la trasformazione avvenuta negli anni del dopoguerra non potrà non apparirci altrettanto profonda, anche se meno appariscente, che in Oriente.

Oggi la donna sudamericana si muove quasi con la stessa sicurezza e indipendenza di un'europea. Essa ha i suoi diritti come le sue sorelle del vecchio mondo e dell'America del nord e sa approfittarne seppure con discrezione. Chi gira oggi di sera per le vie di una città sudamericana, vedrà donne e ragazze che si recano al cinematografo o a far visita. Questa impressione colpirà specialmente a Buenos Aires, dove fino a dieci anni or sono non s'incontrava di sera per la strada una donna che ci tenesse al suo buon nome.

Oggi non sarebbe facile accorgersi di una differenza sostanziale con una città europea. Ma se osserveremo bene, dovremo riconoscere la persistenza di un atteggiamento che ha le sue profonde radici nella tradizione. L'emancipazione sul modello europeo e soprattutto nordamericano, non penetra nel profondo della donna sudamericana.

A ciò concorrono tre fattori assai importanti: l'educazione religiosa, l'amore per i bimbi e la repugnanza d'immischiarsi nella sfera d'attività dei maschi. L'America meridionale conta ancora tra i Paesi più prolifici ed è notevole anche il fatto che le famiglie numerose non si limitano alle case dei contadini e degli operai, ma si estendono anche alla borghesia benestante. Il fatto è dovuto alla repugnanza della sudamericana per le attività mascoline e si sente portata a una vita che è tutta diversa di quella della donna nordamericana.

Soprattutto donna.

Ci sono anche nel Sudamerica numerose donne di alta cultura, poetesse e scienziate. Nelle Università troviamo numerose le assistenti, ma esse sanno svolgere la loro attività in maniera squisitamente femminile. Sono sempre piuttosto collaboratrici e aiuti dell'uomo di studio che personalità che vogliono imporre la propria iniziativa. Ogni movimento volto a perseguire un'eguaglianza con l'uomo su forme nuove è estraneo anche alla sudamericana di oggi.

L'aspetto esteriore della strada perciò inganna. Qui si osservano forme di costume tolte da altri Paesi e soprattutto dall'America del nord, che però non intaccano la sostanza interiore. La donna domina nella famiglia, ma non lotta, come negli Stati Uniti, con l'uomo ad armi pari. La conseguenza è che in molte attività dove nel Nord-America e in Europa le donne hanno un posto preponderante, nel Sudamerica le donne sono ancor sempre poche.

Questa assunzione di forme esteriori e di libertà, estranea al carattere della sudamericana, non finirà col tempo per intaccarne anche lo spirito? Non si dovrà registrare anche qui una retrocessione delle nascite? L'influenza della città si fa sentire. Di anno in anno si fa sempre più sensibile la differenza tra l'indice di natalità dei centri urbani e quello della campagna. E anche questo non può restare senza conseguenze. Non ci resta che esprimere la speranza che le forze sane sappiano reagire a tutte le avvelenatrici tentazioni esteriori.

La produzione agraria a Mussolinia
Un telegramma al Duce

Roma, 3

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma: *«Ho consegnato oggi i saldi colonici ai 253 mezzadri di Mussolinia. Nell'anno 1940-1941, con sensibile incremento sull'annata precedente, sono stati prodotti a Mussolinia 46.466,24 quintali di cereali tra cui 3.550 di risone prodotto nell'ex stagno di Sassa Bonifacio, 15.445 quintali di uva, 40.116 ettolitri di latte, 4997 quintali di carne. Il reddito netto da parte colonica è stato di lire 4 milioni 984.552; il reddito medio per ettaro è salito a lire 1170 contro le lire 852 dell'anno precedente. I mezzadri di Mussolinia hanno lodevolmente contribuito alla resistenza del saldissimo fronte interno di questa provincia; essi elevano il loro pensiero grato e riconoscente a Voi, bonificatore dell'Agro italiano e forgiatore dei nuovi alti destini della Patria, cui la vittoria darà nuovi fulgidi allori.* Prefetto Leone. Federale Aneris».

La medaglia di bronzo
a Edda Ciano Mussolini

Roma, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al v. m. concesse dal Ministero della Guerra. Fra le altre risulta:

Medaglia di bronzo: Ciano Mussolini Edda di Benito, infermiera volontaria della Croce Rossa Italiana: «Infermiera volontaria della C.R.I., imbarcata in missione di guerra sulla nave ospedale «Po», colpita durante un attacco notturno da due siluri, prodigavasi per sostenere e soccorrere i naufraghi. Gettatasi in mare mentre la nave rapidamente affondava, con amorevole altruismo e spirito di sacrificio dava a tutti la precedenza a salire sulle imbarcazioni di salvataggio. Sbarcata, prima che a sè stessa voleva che fossero portate le cure necessarie alle compagne superstiti. Nobile esempio di generosità e solidarietà umana che accomuna per lo sprezzo del pericolo e per la dedizione assoluta al dovere le donne italiane dell'era fascista ai combattenti. - *Baia di Valona, 14 marzo 1941-XIX*».

Le canzoni di guerra alla radio
tre volte alla settimana

Roma, 3

Si è riunita, sotto la presidenza del ministro Pavolini, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni, con l'intervento di rappresentanti delle Forze Armate, allo scopo di incrementare la diffusione delle canzoni militari di guerra. Avendo rilevato che la nostra guerra ha ormai ispirato un certo numero di canti già largamente popolari e che meritano di venire ancor più diffusi fra i combattenti e nel fronte interno, la Commissione, attraverso un Comitato di esperti presieduto dall'accademico maestro Giordano, ha scelto un primo repertorio comprendente 34 composizioni. A partire da domenica 8 corr. l'Eiar trasmetterà tali canzoni tre volte la settimana in apposite ore e in esecuzioni particolarmente curate.

La missione dei giornalisti italiani
esaltata dal «Curentul»

Bucarest, 3

I un ampio articolo il direttore del *Curentul* esalta la missione degli inviati di guerra italiani e sottolinea in particolar modo l'opera dei giornalisti fascisti sul fronte romeno-russo.

La medaglia d'oro alla memoria
di un eroico fante

Roma, 3

Alla memoria del fante Giuseppe Cantaffio, nato a Gimigliano (Catanzaro) appartenente al 208.o Reggimento fanteria, è stata concessa la medaglia d'oro con la seguente motivazione:

«Porta arma tiratore di una squadra mitraglieri, decentrata presso un caposaldo di compagnia fucilieri, durante irruento ed improvviso attacco nemico, accompagnato da intenso e martellante fuoco di mortai, sereno ed impavido, si prodigava incessantemente nel battere con raffiche micidiali l'attaccante. Ferito ad un braccio da scheggia di mortaio non desisteva dal combattimento e all'invito del caposquadra di recarsi al posto di medicazione, con esemplare stoicismo rispondeva: «Devo rimanere alla mia arma perchè il mio comandante mi ha insegnato di non abbandonarla mai». Accortosi che elementi avversari stavano penetrando nel caposaldo attraverso una breccia del reticolato divelto dai colpi di mortaio, sprezzante di tutto, difendeva la sua mitragliatrice con lancio di bombe a mano, opponendo al nemico, giunto a pochi metri, l'eroismo del suo nobile ardire, finchè colpito nuovamente e mortalmente, cadeva sull'arma già bagnata del suo sangue. Mirabile esempio di spirito di sacrificio e di attaccamento al dovere. Quota 1143 regione Brumbullimet (fronte greco), aprile 1941-XIX».

Sono state altresì concesse le seguenti medaglie d'argento: Alla memoria: capomanipolo Francesco Azzarello, nato a Roma, 10.a Legione Milizia artiglieria marittima; tenente Giuseppe Pagano, nato a Riposto (Catania), 139.o Regg. fanteria; sottotenente Giorgio Bruno, nato a Roma, 1.o gruppo alpini «Valle»; sottotenente Vincenzo Tucci, nato a Rossano Calabro (Cosenza), 2.o Regg. bersaglieri; sergente maggiore Mario Reginella, nato a Parma Regg. lancieri «Milano»; cavalleggero Liborio Sessa, nato a Barrafranca (Enna), Regg. cavalleggeri «Guide».

A viventi: maggiore Antonio Perelli, nato a Reso (Ferrara), Regg. alpini; capitano Leone Bosin, nato a Masi di Cavalese (Trento), 11.o Regg. alpini.

La croce dell'Ordine di Savoia
al gen. Baldassare

Roma, 3

Il gen. Baldassare, primo comandante in guerra della Divisione «Ariete» con la quale partecipò alla prima riconquista della Cirenaica (primavera 1941-XIX) agli ordini del generale Rommel, è stato decorato della croce d'ufficiale dell'Ordine militare di Savoia.

La medaglia d'argento
ad un ufficiale triestino

Roma, 3

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un elenco di ricompense al valor militare concesse dal Ministero della Guerra. Tra le altre risultano:

MEDAGLIA D'ARGENTO: Cozzi Renzo di Pietro e Luigia De Sabbata, da Trieste, tenente colonnello comandante del 62.o gruppo O. A.

«Ufficiale comandante di un gruppo da ricognizione si prodigava, malgrado le condizioni atmosferiche proibitive, in più azioni di spezzonamento a bassa quota e di ricognizione. Durante l'azione di ricognizione offensiva compiuta il 20 febbraio in valle Shushica scendeva a bassa quota e, per quanto il suo apparecchio venisse fatto segno all'intenso tiro controaereo di una batteria nemica, si dirigeva su di essa centrandovi il proprio carico di bombe. Continuava poi la missione riuscendo a raccogliere dati veramente preziosi ai fini operativi. In tale contingenza riaffermava le sue doti di coraggio, dedizione al dovere e sprezzo del pericolo. - Cielo d'Albania, dicembre 1940-XIX - gennaio febbraio 1941-XIX».

CROCE DI GUERRA: De Goracuchi Stelio di Arturo e Serafini Giovanna da Trieste, tenente del 49.o reggimento artiglieria.

Esemplari condanne
di speculatori e accaparratori

Napoli, 3

La cittadinanza ha appreso con compiacimento le seguenti condanne inflitte dal Tribunale locale: Terraferma Francesco, anni 2 di reclusione, mesi 2 di arresto, lire 3000 di multa e lire 1000 di ammenda per sottrazione al normale consumo di 5 suini; Andri Vincenzo mesi 8 di reclusione, lire 1100 di multa e lire 850 di ammenda per sottrazione al normale consumo di un suino; Murano Raimondo anni 3 di reclusione, lire 5000 di multa per sottrazione al normale consumo di kg. 20 di prosciutto, kg. 3,80 di burro e kg. 24 di alici salate; Tuccillo Tommaso anni 3 e mesi 6 di reclusione e la multa di lire 3000 per sottrazione al normale consumo di scatole di salsa di pomodoro; Nunziata Gaetano e Tammaro Gennaro anni 2 di reclusione, mesi 2 di arresto, lire 4000 di multa e lire 500 di ammenda ciascuno per avere in concorso fra loro sottratto al normale consumo 6 vitelli.

Palermo, 3

L'azione della Magistratura contro trasgressori delle norme annonarie, prosegue inesorabile a Palermo; ieri il Tribunale ha condannato Nonforte Antonino e Bifarelli Alessandro responsabili il primo di illecito commercio, vendita a prezzo maggiorato di merce destinata al consumo ad anni 4 e mesi 6 di reclusione e lire 10.000 di multa; il Bifarelli di concorso illecito commercio ad anni 6 di reclusione e lire 5000 di multa. Sono stati condannati altresì: Piazza Francesco Paolo, Lo Casto Camillo, Vivarelli Mario e Vivarelli Luigi, perchè ritenuti colpevoli di falso in attestazione amministrativa, sottrazione al consumo normale di pasta e vendita della stessa senza carta annonaria: il Piazza ad anni 6 di reclusione, lire 10.000 di multa e lire 300 di ammenda; il Lo Casto ad anni 5 di reclusione, lire 8000 di multa e lire 300 di ammenda; il Vivarelli Luigi ad anni 4 e mesi 6 di reclusione, lire 6000 di multa e lire 300 di ammenda ciascuno. Sardisco Francesco condannato ad anni 3 e mesi 8 di reclusione, lire 5000 di multa e lire 1500 di ammenda, per macellazione clandestina di due bovini, per omesso conferimento all'ammasso di pelli e grassi; Madonia Giuseppe condannato a mesi 8 di reclusione, lire 600 di multa e lire 150 di ammenda per avere concorso col Sardisco nella macellazione clandestina; De Simone Giovanni Battista, Tuminelli Benedetto, Davi Salvatore, condannati a mesi tre di reclusione e lire 300 di multa ciascuno per favoreggiamento e per concorso nella macellazione clandestina. Le severe ed esemplari condanne hanno riscosso grande favore in tutta la cittadinanza.

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

DONNA tedesca, anziana, tutto fare, offresi. Buonarroti 11. 62585 A

Richieste personale di servizio
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 62578 B

BAMBINAIA cameriera capace, cuoca finita, Abbazia, domestiche, prestaservizi cerco. Zeidler, Machiavelli n. 7.

BAMBINAIA paziente cercasi. Dentista, Corso Garibaldi 11 I p. 62604 B

CAMERIERA capace tutto, escluso cucina, presentarsi subito, Battisti 14, II, destra. 42694 B

DOMESTICA buoni attestati, paga ottima cercasi subito. Via Cesare Beccaria n. 8, V. destra. 42703 B

DOMESTICA cercano coniugi soli. Via XXX Ottobre 17, III, 10-12. 62601 B

DOMESTICA onesta, buone referenze, cercasi. Indirizzo Piccolo. 62594 B

PRESTASERVIZI o ragazza stabile, cercasi. Piazza Venezia 1 II p. 42698 B

DOMESTICA tuttofare, sappia un po' cucinare, attestati, cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16, via Navali n. 25.

DOMESTICA, buona paga, per piccola famiglia, cercasi. Oreficeria Urlini, Ponte della Fabra 1. 62571 B

CAMERIERA, signorina conoscenza francese bambino, ragazze, prestaservizi, principianti, buonissime paghe. Radetti, Battisti 9. 12995 B

PRESTASERVIZI onesta capace cercasi per piccola famiglia. Via Balbo 26 ultimo destra. 62608 B

PRESTASERVIZI buona paga, cercasi. Nizza 43 porta 9. 62597 B

PRESTASERVIZI cercasi ore da combinarsi. Kandler 10 porta 15. 62596 B

PRESTASERVIZI orario 8-17, sappia cucinare cercasi. Presentarsi mattina via Manna 28, secondo, sin. 62538 B

PRESTASERVIZI, due ore matti, altra intera giornata, cercansi. Cellini, Kandler 10. 42691 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, mattina o pomeriggio, preferibile vicinanze Nizza 53-12. 62565 B

PRESTASERVIZI solo mattina ottimi certificati, cercasi. Mazzini 13 I destra. 42686 B

PRESTASERVIZI tutta giornata o ad ore, cercasi. XX Settembre 42 III d. 42682 B

RAGAZZA stabile tuttofare, cercasi. Via Trento 12, III p., presso Campusi. 12992 B

RAGAZZA giovane, buona paga, cercasi. Via Nizza 6 IV. 42687 B

Il dott. Silvio Sessi
medico specialista per bambini
dal 1.o marzo riceve dalle 14-15
via G. Carducci N. 6

N. 96060 R. C. P.

Il Pretore di Trieste, con decreto penale, in data 20-12-1941, ha condannato MAURI ANTONIO di Giovanni e fu Agnese Silla, nato a Corgnale il 3-1-1901, ivi residente al n. 90, alla pena di 300 lire di multa e lire 150 di ammenda, per avere portato a vendere a Trieste il 29-5-41, litri 132 di latte scremato come intero.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 3 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere: RIVA

N. 95993 R. C. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

con decreto penale, in data 20-12-1941, ha condannato STOK BERNARDA in KOCIAN, di Andrea e fu Francesca Brandula, nata a Duttogliano il 26-5-1897, ivi residente al n. 70 alla pena di lire 150 di multa e lire 125 di ammenda

per avere

il 5-5-1941, portato a vendere a Trieste 55 litri di latte scremato come intero.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 3 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere: RIVA

N. 95994 R. C. P.

IL PRETORE DI TRIESTE

con decreto penale in data 20-12-1941, ha condannato COMPARE EMILIA in LAH, di Vincenzo e di Rosalia Stolfa, nata a Duttogliano il 29-6-1894, ivi residente al n. 36, alla pena di L. 100 di multa e L. 100 di ammenda

per avere

il 22-7-1941 portato a vendere a Trieste 11 litri di latte scremato come intero.

Per estratto conforme all'originale.
Trieste, 3 marzo 1942-XX.

Il Cancelliere: RIVA

STABILE oppure prestaservizi capace, tuttofare, certificati, cercano coniugi. Nizza 6. 00001 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 20 la parola. Min. L. 2.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA pratico, patente III scoppio, III Diesel, disposto anche trasferirsi fuori Trieste, offresi. Cassetta 12908 C Unione Pubblicità. 12908 C

CALLISTA pedicure specializzato (Luciano) offresi. Piazza Goldoni 10, presso dentista Zurch. 62558 C

CORRISPONDENTE tedesco serbocroato sloveno e francese, offresi. Offerte Cassetta 12681 C Unione Pubblicità. 12681 C

DIRIGENTE agricolo energico e competente, disposto dirigere o amministrare aziende agricole portando buoni e più prodotti, ottime informazioni per tale attività svolta. Cassetta 12958 C Unione Pubblicità. 12958 C

GEOMETRA giovane capacissimo, impiegherebbesi anche in territori occupati, Cassetta 12956 C Unione Pubblicità. 12956 C

MASSAGGIATRICE offresi. Piazza Volontari Giulia 6, mezzanino sinistra, pomeriggio. Telefonare 6160. 12912 C

PERSONA civile fidata offresi direzione casa, una-due persone. Cassetta 12998 C Unione Pubblicità. 12998 C

RAGAZZO diciassettenne ottenuto diploma avviamento commerciale l'anno scorso, offresi come praticante ufficio. Cassetta 12981 C Unione Pubbl. 12981 C

RAGIONIERE commerciale, profondo conoscitore svariati rami, accetterebbe qualsiasi incarico cauzionando 100 mila. Cassetta 12754 C Unione Pubblicità. 12754 C

SARTA capace confezioni signora e bambini, offresi. Vasari 8, IV, destra. 42692 C

SIGNORINA pratica ufficio, dattilografia, conoscenza sloveno, cassa, offresi. Cassetta 12962 C Unione Pubbl. 12962 C

Artigianato (Lavoro domicilio)
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— CC

MECCANICO perfezionatosi Germania, ripara domicilio macchine cucire, l.re 10. Madonnamare 2. 62575 CC

PERMANENTI garantitissime capelli tinti, ossigenati, senza elettricità. Permanenti a domicilio. Cellini 2, telefono n. 5194. 12994 CC

RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 3 CC

SARTA bravissima confeziona subito mantello tailleur 70, elegantissimi vestiti 40, rimoderna qualsiasi vestito vecchio. Piazza Venezia 6, III. 12999 CC

Offerte di impiego e di lavoro
cent. 60 la parola. Minimo L. 5.— D

APPRENDISTA laboratorio Radio, volonteroso, cercasi prontamente. Commerciale 15, Trevisan. 42668 D

APPRENDISTI elettricisti cercansi. Indirizzo Piccolo. 62602 D

ASSUMONSI elementi adibire organizzazione nuovo settore. Esigesi iscrizione P.N.F.; capacità organizzativa. Cassetta 12910 D Unione Pubblicità. 12910 D

BARBIERE ragazzo pratico barba, buon settimanale. Piazza Cavana n. 5. 7030 D

CONTABILI, corrispondenti, provetta stenodattilografa, cerca importante azienda. Indicare età, studi, posti occupati. Occorre iscrizione al Partito. Cassetta 12745 D Unione Pubblicità.

FATTORINO 16-18 anni cercasi prontamente. Calzaturificio Ranzini, piazza C. Ciano 6. 12996 D

GARZONA sartoria donna, cercasi. Via Roma 16, negozio. 62576 D

GARZONA sarta donna, cercasi. Via Pacinotti N. 9, Zamparo. 62572 D

GARZONA già pratica, cercasi. Parrucchiere, Giulia 28. 42669 D

GARZONA parrucchiera e lavorante barbiere cercansi. Massimo D'Azeglio n. 3. 12987 D

GARZONE con paga, sarto uomo. Via Maiolica 14 p. 5. 62593 D

IMPORTANTE Casa di spedizioni cerca direttore perfetto nel ramo, esperto organizzatore. Assicurasi massima discrezione. Offerte Cassetta 12731 D Unione Pubblicità. 12731 D

IMPORTANTE azienda locale cerca steno-dattilografe comptometriste provette e pratiche lavori ufficio. Dirigere offerte con referenze a Cassetta 12973 D Unione Pubblicità. 12973 D

INTERNISTA pratica, cercasi. XXX Ottobre 5 III. 42676 D

LAVORANTE e mezzo lavorante calzolato cercansi. Presentarsi Pieri, Rossetti 10 A. 42695 D

MEZZA lavorante e apprendista sarta donna cercansi. D'Alviano 80, II, Fonda. 42704 D

MODISTA lavorante finita, mezzalavorante capace, apprendista pratica, cercansi. Giorgi, Spiridione 1. 42688 D

MODISTE lavoranti e mezze finita, cercansi. Via Dante 10. Fano. 62606 D

PANTALONAIE pratiche calzoni commissione, cercansi. Maiolica 14 porta 5. 62592 D

PARRUCCHIERA apprendista. Rivolgersi Salone Isa, Fontanone n. 20. 7029 D

PARRUCCHIERA capacissima stabile, cerca Salone Ciani, via Carducci n. 47. 12982 D

PARRUCCHIERA e manicure, bella presenza, cercasi. (Salone Grazia) Sonnino 40. 62574 D

PARRUCCHIERE o parrucchiera cercasi salone Unità. Piazza Verdi. 42689 D

PENSIONATO cercasi per amministrazione. Offerte dettagliate Cassetta 12959 D Unione Pubblicità. 12959 D

PERSONA capace cercasi mezzadria, con quartiere tenuta Trieste. Ginnastica 30. IV. 62583 D

PRATICA e apprendista negozio frutta, erbaggi, cercasi. Via Gatteri 42. 62581 D

La continuazione in IV pagina

PAPÀ DIGERISCE BENE ADESSO!

e così è ritornato allegro e sorridente

Se digerite bene, vi sentite anche bene ed il vostro umore è in armonia colla vostra buona salute. Non trascurate quindi i vostri disturbi digestivi e, per eliminarli e per ben digerire, prendete un mezzo cucchiaino o due o tre tavolette di Magnesia Bisurata dopo ogni pasto. I bruciori, la pesantezza, le acidità, la flatulenza, la fermentazione del cibo e l'indigestione sono quasi sempre provocati dalla soverchia acidità del succo gastrico e, fintanto che esiste quest' eccesso d'acidità, la digestione è irregolare e ciò vi rende irritati e di cattivo umore. La Magnesia Bisurata che è innocua e facile prenderai, neutralizza si può dire immediatamente, l'acidità eccessiva, raddolcisce e calma le pareti irritate dello stomaco e rende la digestione sana e senza dolori. Liberatevi dai mali di stomaco per mezzo della Magnesia Bisurata, il vero trattamento alcalino, e riacquisterete quella vivacità che è parte del vostro benessere e che forma la gioia di tutti quelli che vi stan d'intorno. La Magnesia Bisurata si trova in vendita in tutte le Farmacie al prezzo di Lire 4.95 od in grandi flaconi economici a Lire 8.10.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

FABBRICATO IN ITALIA — ROBERTS

Un'azienda senza pubblicità è come una casa vuota, manca ogni desiderio di entrare

LE ULTIME DELLA NOTTE

L'„obiettivo di pace" di Stalin

Una manovra per neutralizzare l'effetto delle rivelazioni tedesche

Berlino, 3

Come è noto, un giornale di Stoccolma che intrattiene strettissimi rapporti con «attendibilissime fonti» londinesi e moscovite, ha fatto conoscere recentemente il sedicente obiettivo di pace di Stalin. Se ne occupa oggi per la prima volta l'organo di Göring per affermare e dimostrare che si tratta di una grossolana manovra con cui evidentemente si tenta di neutralizzare l'effetto delle documentate rivelazioni tedesche.

I nove punti

Ecco i nove punti del programma massimo che secondo le ammaestrate indiscrezioni del foglio svedese sarebbero stati oggetto di esame in occasione della visita di Eden a Mosca:

1) L'Unione sovietica non ha rivendicazioni di sorta nè territoriali nè politico-economiche nei confronti della Turchia; la questione degli Stretti non sarà quindi sollevata dal Governo di Mosca nè domani nè mai. Si chiederà soltanto che la flotta commerciale dell'Unione sovietica possa muoversi liberamente nel Mar Nero e nel Mediterraneo;

2) Un accordo tra Mosca e Bucarest stabilirà la restituzione della Bessarabia e della Bucovina all'Unione sovietica;

3) La Russia è favorevole alla ricostituzione di una Polonia forte e indipendente;

4) I tre Stati baltici dovranno essere riannessi all'Unione sovietica;

5) La Russia desidera una Finlandia indipendente e forte;

6) Desidera un accordo che impedisca alla Persia di diventare una eventuale base di attacco contro l'Unione;

7) Dichiara di disinteressarsi completamente del Continente nero;

8) Riconosce come legittima la aspirazione della Granbretagna a mantenere una posizione dominante nel Mediterraneo;

9) Infine appoggia la politica inglese per quanto riguarda l'Europa occidentale e il Nord Africa, politica che mira ad impedire che quei territori diventino una base di attacco contro la Granbretagna.

Per quanto riguarda il primo punto, basterà ricordare che Molotof, durante il suo viaggio a Berlino, chiese in termini chiari, inequivocabili e perentori, una soluzione totalitaria della questione degli Stretti e precisamente in base alle ben note rivendicazioni che obbediscono all'imperativo categorico di interessi vitali russi. Ora di punto in bianco si dichiara di rinunciarvi, ma si rinuncia con una formula equivoca tipicamente bolscevica; infatti Stalin pone una unica condizione e cioè che la Marina mercantile «possa muoversi liberamente nel Mar Nero e nel Mediterraneo». Non ci vuole molto per capire che tale libertà di movimento dovrebbe essere congruamente garantita e che a garantirla provvederebbe, bene inteso, l'Unione sovietica.

Relativamente al secondo punto programmatico, non sarà superfluo ricordare la sottigliezza della formulazione: la restituzione della Bessarabia e della Bucovina dovrebbe essere il risultato di una pacifica Convenzione russo-romena. Mosca cerca di dare ad intendere che una volta liquidata tale questione, l'Unione sovietica non toccherebbe un capello alla Romania.

Stati baltici e Finlandia

Per ciò che concerne il terzo punto, giova sovvenirsi di tempi non certo lontani, l'autunno 1939, allorquando i Sovietici si impadronirono della Polonia orientale e vi instaurarono il regime che tutti sanno. Eguale libertà, eguale indipendenza attenderebbe il territorio polacco qualora gli obiettivi di guerra anglo-bolscevichi potessero venire realizzati. La sorte sarebbe identica a quella riservata agli Stati baltici, al qual proposito acquista un sapore di scottante attualità una serie di documentazioni recentissime destinate a documentare le atrocità bolsceviche nel breve periodo dell'occupazione russa.

Il punto quinto costituisce un ennesimo tentativo di indurre la Finlandia ad abboccare all'amo. Questo tentativo è veramente il colmo dell'impudenza. Tutti sanno che Stalin non ha mai fatto mistero del suo proposito di trasformare la Finlandia in una provincia sovietica e che al fine di attuare radicalmente questo programma l'intera popolazione verrebbe deportata in massa nella Siberia orientale.

Il sesto punto è interessante in quanto si confessa cinicamente che la Persia, vale a dire l'Iran, non avrà mai più libertà e indipendenza e che si troverà infine sotto il diretto controllo di Mosca.

In merito al disinteressamento in Africa, bisogna convenire che verosimilmente è veritiero. L'Unione sovietica mira a qualche cosa di più solido e cioè allo spazio vitale riconosciutole dalla Granbretagna nel Continente europeo.

Altrettanto può dirsi per il penultimo punto: a Stalin basterebbe soltanto controllare le acque del Mediterraneo orientale pur lasciando all'Inghilterra un ruolo dominante.

Infine, per ciò che riguarda l'ultimo punto è interessante apprendere in qual modo Stalin dimostrerebbe la sua riconoscenza ai Britannici in cambio della carta bianca della bolscevizzazione del Continente. Il dittatore rosso riconoscerebbe di difendere gli interessi britannici anche nell'Europa occidentale e in Africa settentrionale compreso l'Impero coloniale francese.

Tutto ciò, conclude l'organo del Maresciallo del Reich, vale la pena di rilevarlo perchè certi ostinati illusi possano rendersi conto delle intenzioni e dei propositi di Mosca. E' vero che si tratta di intenzioni e propositi irrealizzabili, tuttavia è bene si sappia quale sorte toccherebbe a tutti i popoli europei, nessuno escluso, se le forze dell'Asse non si fossero schierate contro il nemico mortale della civiltà occidentale: il bolscevismo. E' bene si sappia anche quale sarebbe il prezzo che l'Inghilterra si è dichiarata a pagare per l'appoggio che Stalin si è impegnato di darle. La fiera Albione, potendolo, non esiterebbe oggi di rinnovare il gesto disperato di Sansone. I Filistei dovrebbero essere tutti i popoli di Europa. Il tempio, e cioè la sua opera, crollerà, ma sotto le macerie non resterà che lei.

La situazione nel Pacifico

Esaminando la situazione nel Pacifico, i competenti circoli tedeschi sottolineano che non appena i Giapponesi posero piede a Giava, Churchill e Roosevelt si sono affrettati a buttare all'aria la decisione a suo tempo concordata in comune a Washington circa la difesa dell'Asia orientale ed annullare gli impegni assunti con il Governo delle Indie olandesi. Questo ultimo si vede così tradito dalle Potenze angloassoni le quali, inoltre, hanno semplicemente ignorato la Regina Guglielmina che sino a questi giorni amava esibirsi in veste di Reggente dell'Insulindia.

Dall'avvenuto scioglimento del Quartier generale interalleato di Giava si possono trarre, a giudizio di Berlino, le seguenti deduzioni:

1) L'Insulindia è ormai abbandonata alla sua sorte. Il Giappone è in grado di completare l'occupazione nei territori adiacenti e di difendersi in avvenire contro qualsiasi attacco puntando sul grande arco che dalla Birmania arriva, attraverso l'Insulindia alle Filippine;

2) D'ora in poi esistono nell'Asia orientale due scacchieri distinti: l'India, collegata da passi pressochè inaccessibili alla Cina e all'Australia. Questa ultima, unitamente alla Nuova Zelanda, viene a trovarsi completamente staccata dalle posizioni britanniche e finirà per gravitare più che mai verso gli Stati Uniti;

3) Nei due anzidetti scacchieri sono da attendersi nuove possenti operazioni nipponiche. Soprattutto in India, il cui destino dipende dal successo di un esperimento che sinora è sempre miseramente fallito, e cioè di una collaborazione militare anglo-cinese.

Gli appelli australiani

Quanto all'Australia, da notare che proprio nell'istante in cui Churchill e Roosevelt sopprimevano il Comando unico interalleato del Pacifico e il generale Wavell veniva richiamato in India, il Consiglio di guerra australiano deliberava di chiedere d'urgenza a Londra e a Washington di rinunciare alla strategia difensiva per passare invece ad una difesa attiva, pregando i due Governi di inviare immediatamente forze navali, terrestri ed aeree al fine di iniziare sistematici attacchi contro le basi giapponesi nel Pacifico. Solo in questa maniera, ha dichiarato il Consiglio di guerra australiano, sarà possibile impedire un attacco nipponico contro l'Australia e salvare quest'ultima come base principale per le future operazioni alleate contro il Giappone. Impossibile concepire un caos maggiore, una più lampante confusione di idee. Londra e Washington, questa è la conclusione dei competenti circoli berlinesi, decidono non solo di abbandonare Giava alla sua sorte, ma anche di non curarsi più che tanto dell'Australia e della Nuova Zelanda in vista dell'impellente necessità di difendere l'Impero indiano.

Notevole pure un commento del *Lokal Anzeiger*, che rileva che il drammatico precipitare degli avvenimenti in Asia orientale si è verificato a breve distanza dalle assicurazioni date da Churchill e da Roosevelt, che tra poco si sarebbe passati dalla difesa al contrattacco. Su questa formula aveva impostato le sue previsioni la *Reuter* proprio il primo giorno dell'attacco nipponico contro Giava.

Il giornale così conclude: «Churchill è stato perseguitato dalla disdetta in questi ultimi tempi in modo particolare: ora però è costretto oltretutto a rivelare la perfidia britannica in misura senza precedenti. Il tradimento ai danni delle truppe olandesi sorpassa infatti tutte le analoghe scelleratezze perpetrate finora dalla Granbretagna sia in Norvegia, sia in altri settori».

A proposito degli aiuti inglesi, questi circoli sottolineano la decisione di Churchill di ritirare dalla Unione sovietica tutte le formazioni della R.A.F. che vi erano state impiegate. «E' evidente — commenta il *D. a. D.* — che la decisione è dovuta principalmente alle gravi perdite che la R.A.F. ha subito negli ultimi tempi. Proprio nel momento in cui appare imminente il trapasso dalla guerra di posizione alle operazioni offensive, nel momento in cui Litvinoff chiede l'invio di materiale bellico, l'Inghilterra ritira anche quel poco che vi aveva inviato. Bisogna concludere che la sua situazione deve essersi negli ultimi tempi aggravata in misura considerevolissima».

La *Börsen Zeitung* ha da Stoccolma che nel corso di una riunione di giovani inglesi, durante la quale, come informa il corrispondente da Londra di un giornale svedese, sono stati elevati inni di lode alla gioventù sovietica, Lord Wedgewood, presidente delle organizzazioni giovanili anglo-sovietiche, ha salutato il luogotenente britannico di Stalin, Sir Stafford Cripps, intervenuto alla riunione per tenervi un discorso, con una frase invero molto istruttiva e... ricca di promesse. «Noi avremo ora il piacere — ha testualmente detto Lord Wedgewood — di ascoltare il futuro Primo ministro d'Inghilterra».

Il processo di Riom

Le conseguenze della nazionalizzazione delle industrie di guerra

Riom, 3

Dopo aver aperto l'udienza, il presidente Caous accenna alle conseguenze della nazionalizzazione delle officine per la fabbricazione di materiale da guerra e domanda perchè le officine della difesa nazionale che furono nazionalizzate rimasero centralizzate alla periferia parigina.

Ritardi nelle fabbricazioni

Daladier, dopo aver ricordato che fece procedere a certi trasferimenti tra cui quello parziale delle officine Rénault nel Mans e quello delle officine Rosengart nell'ovest, dichiara che l'agglomerato parigino aveva il vantaggio di fornire sul posto la mano d'opera specializzata e il macchinario indispensabile.

Il Presidente ricorda quindi certe misure concernenti la nazionalizzazione che provocarono dei ritardi nella fabbricazione di certi pezzi. «La nazionalizzazione delle fabbriche Schneider non ebbe come inconveniente — domanda il presidente — di ritardare fra l'altro la fabbricazione dei cannoni da 155 millimetri?». Il presidente sottolinea quindi anche certi rapporti che segnalavano come alcune nazionalizzazioni delle industrie furono effettuate tenendosi conto principalmente di preoccupazioni di ordine politico.

Daladier risponde che nessuna preoccupazione politica causò la nazionalizzazione delle industrie di guerra. Ricorda che la legge della nazionalizzazione fu votata quasi all'unanimità dal Parlamento. «Mi limitati alla nazionalizzazione di una decina di fabbriche portando in pari tempo da sette a undicimila il numero delle industrie private che lavoravano per la difesa nazionale». Daladier dichiara quindi che egli si oppose personalmente alla nazionalizzazione totale delle officine Schneider. Una Commissione di tecnici si recò nelle officine Creuzot e concluse per la nazionalizzazione di queste officine. Daladier assicura che la nazionalizzazione non ebbe che effetti favorevoli per la difesa nazionale.

Il procuratore generale Cassagneau fa constatare che lo Stato Maggiore generale dell'Esercito non era d'accordo con Daladier sull'opportunità della nazionalizzazione delle officine e domanda all'ex Presidente del Consiglio se egli consultò lo Stato Maggiore. L'accusato risponde che non si ricorda se consultò lo Stato Maggiore ma aggiunge che non era allo Stato Maggiore che competeva di preparare le leggi. «Anche in seno allo Stato Maggiore, soggiunge l'accusato, esistevano divergenze di opinioni su questo punto». «Io assunsi tutte le responsabilità della nazionalizzazione delle industrie e credo che abbia dato degli ottimi risultati. Per quanto concerne la nazionalizzazione delle officine Schneider convengo che i risultati non furono favorevoli».

Dopo di che l'accusato incolpa Schneider di avere ostacolato il lavoro nelle sue officine con una specie di sabotaggio dissimulato.

Il problema della mano d'opera

Il presidente annuncia che continuerà l'interrogatorio sulla preparazione della mobilitazione industriale e domanda se la legge sulla preparazione del Paese alla guerra non avrebbe potuto essere votata prima del giugno 1938. L'accusato risponde che questa legge avrebbe potuto essere votata nel 1937 ma il Governo di allora ritenne che ciò presentasse troppo i sintomi di socializzazione e decise di non applicarla. Daladier enumera quindi le somme dedicate alla mobilitazione industriale. «Infatti, dice, vi consacrai sei miliardi. Alla vigilia della guerra avevo costituito una riserva di 320.000 tonnellate di ferro. Ordinai anche 4700 macchine negli Stati Uniti». Passa quindi a parlare della realizzazione industriale da lui gestita: officine per il trattamento dell'alluminio e del cobalto, nuove fonderie ecc. Nonostante gli errori commessi nel problema della mano d'opera, nonostante la mobilitazione del settembre 1939 la produzione industriale aumentò ed anzi triplicò in alcuni campi.

Il presidente domanda allora perchè il decreto sulla mano d'opera specializzata non fu pubblicato che il 15 maggio 1938. «Ho già detto, risponde l'accusato, che il problema della mano d'opera, il solo che lo Stato Maggiore doveva risolvere, non era stato risolto in modo completamente soddisfacente. Tuttavia nel 1938 gli effettivi necessari alla metallurgia erano stati determinati. Occorrevano 500.000 specializzati e operai. Presi subito le misure necessarie a questo riguardo». L'accusato cita quindi diversi rapporti sui pretesi ottimi risultati della mobilitazione industriale e a riprova dice che milioni di obici che erano stati fabbricati rimasero inutilizzati nei depositi.

Il presidente afferma quindi che ha altre domande di rivolgere all'accusato, per quanto concerne la famosa riunione del 23 agosto 1939 ma preferisce rivolgere queste domande dopo aver ascoltato due membri che assistevano, il generale Gamelin e Guy La Chambre, ministro dell'Aria.

L'udienza è quindi rinviata a domani.

Il pensiero della Germania

Berlino, 3

La stampa berlinese della sera torna ad occuparsi del processo di Riom per precisare, con grande chiarezza, il pensiero della Germania. I giornali si soffermano in modo particolare su quello che considerano il problema essenziale avviato dalla «strana tattica» seguita finora dalla *Reuter*: invece di indicare come mai i dirigenti responsabili francesi abbiano dichiarato la guerra alla Germania, senza interpellare il Parlamento e contro la volontà della maggior parte del Paese, il processo vuole chiarire perchè la Francia non sia stata sufficientemente preparata alla guerra. Si vuole forse affermare, con questa impostazione, si domanda il *Lokal Anzeiger* che i governanti di allora hanno avuto ragione a dichiarare la guerra al Reich e che l'unico loro torto sia quello di non aver predisposto le misure necessarie per condurre la guerra vittoriosa? Il Governo di Vichy non dovrebbe dimenticare che è assai più importante accertare se effettivamente la Francia sia stata costretta ad entrare in guerra, che soffermarsi ad indagare se Daladier abbia ingannato il Paese il merito alla sua vera efficienza militare. Dopo il plebiscito della Sarre, il Führer aveva fatto alla Francia tutta una serie di offerte vantaggiose. Nel dicembre 1938 il ministro degli Esteri von Ribbentrop, firmando a Parigi il noto accordo, aveva fornito la prova documentata che il Reich non aveva intenzioni ostili, ma anzi avrebbe salutato con gioia una collaborazione della Francia nell'interesse europeo. Perchè si è nascosta al popolo francese la risposta del Führer alla lettera di Daladier dagli ultimi giorni di agosto del 1939? Perchè la Francia è rimasta sorda quando, nel successivo settembre, il Führer ripetè di non avere nulla contro Francia e Inghilterra? Perchè a partire dal 1931 il Governo di Parigi ha sistematicamente svolto una politica di alleanze militari e di accerchiamento della Germania? Perchè aveva concluso il patto militare con Mosca? E perchè, infine, la Francia ha continuato ad armarsi? E' la risposta a queste domande che interesserebbe l'opinione pubblica mondiale. Dato che esse non sono state poste, bisogna concludere che in Francia non si ritiene opportuno e non si desidera chiarire questi punti essenziali.

Nuove agevolazioni fiscali

ai combattenti tedeschi

Berlino, 3

I giornali apprendono stasera che alle molte agevolazioni di carattere fiscale concesse ai combattenti rispettivamente ai loro congiunti, se ne è aggiunta ora una notevole: con Decreto del ministro delle Finanze gli eredi dei Caduti vengono esonerati dal pagamento della tassa di successione.

Il terzo caccia americano

silurato e affondato in Atlantico

Berna, 3

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* ha da Washington:

Il Dipartimento della Marina annuncia che il cacciatorpediniere americano «Jacob Jones», colpito da siluro, è affondato al largo delle coste atlantiche poco prima dell'alba del 12 febbraio. E' il terzo caccia perduto dall'inizio della guerra nell'Atlantico. Non vi sono che 11 superstiti. Il sottomarino non venne scorto che dopo che il primo siluro aveva già colpito la nave. Esso fece saltare la prua e uccise verosimilmente tutti i membri dell'equipaggio che erano sul ponte e quelli che dormivano nel compartimento di prua.

Un urgente appello per l'aumento

della produzione bellica negli S. U.

Buenos Aires, 3

Si ha da Washington che il capo della produzione bellica Nelson ha lanciato all'industria nazionale un urgente appello per ottenere un aumento della produzione del 25 per cento sul piano fissato nel 1942, dicendo che si tratta di «far fronte alla più grande prova di tutti i tempi». Nelson si rivolge particolarmente agli operai chiedendo loro di far tutti gli sforzi possibili per superare il limite fissato nella produzione, promettendo loro premi straordinari in denaro e larghi compensi per chiunque potrà presentare «idee originali per accelerare la produzione». Egli ha aggiunto che non si dichiarerà soddisfatto fin tanto che ogni macchina non funzionerà almeno 168 ore per settimana, vale a dire 24 ore al giorno. Egli ha annunciato infine che verrà istituito per i «soldati del lavoro» il sistema delle citazioni all'ordine del giorno e di altre ricompense analoghe a quelle stabilite per i combattenti.

La R.A.F. ritirata dal fronte di Murmansk

Helsinki, 3

Il rapporto del Quartier generale sulle operazioni nelle ultime 24 ore dice: Su tutti i fronti terrestri debole reciproco fuoco di molestamento di artiglierie e in certi punti ed in determinate ore duello di armi di fanteria. Attività di pattuglie particolarmente vivace sul Syvaeri, che si è concluso con l'annientamento di numerosi reparti di esploratori sovietici. Nel settore meridionale del fronte della Carelia orientale è stato respinto un attacco portato da mezza compagnia di Sovietici attraverso un lago gelato. E' stato accertato che un caccia sovietico tipo «Mig», colpito il 28 febbraio dall'artiglieria contraerea finnica, è stato distrutto.

In questi circoli si rileva che il richiamo in Inghilterra del gruppo dei piloti inglesi che per sei mesi ha partecipato all'azione di difesa della base sovietica di Murmansk, corrisponde a una reale necessità della metropoli di avere sul proprio territorio un maggior numero di aviatori, la cui scarsità viene risentita ogni giorno più. Si osserva inoltre che, se non avesse urgenza di piloti, il cui numero si è particolarmente ridotto in seguito all'incessante iniziativa delle forze dell'Asse, l'Inghilterra non priverebbe alla vigilia della nuova stagione di elementi di così essenziale necessità un importante punto nevralgico per il rifornimento all'Urss quale il porto di Murmansk.

L'*Helsiki Sanomat* riporta le constatazioni di questi osservatori militari i quali rilevano che la sorte delle forze navali sovietiche sempre bloccate attorno a Kronstadt, non è ormai più suscettibile di miglioramento e sarà indubbiamente regolata la prossima primavera. Per quanto riguarda la cosiddetta attività dei sommergibili sovietici nell'Oceano Glaciale, come si prevedeva all'inizio dell'inverno, si deve constatare il loro più completo insuccesso. Nemmeno un trasporto germanico è stato silurato.

Il regime terroristico di Smuts

Un appello di Hertzog per la riscossa degli Africani

Berlino, 3

L'ex presidente dell'Unione sudafricana, generale Hertzog, ha pubblicato sul giornale sud africano *Vaderlan* una «lettera aperta diretta agli Africani». In questa lettera egli traccia il grande progresso compiuto dal popolo boero dall'anno 1924, tanto nel campo della cultura quanto in quello della maturità nazionale e specialmente in quello dell'ordine politico interno ed estero. Oggi, al contrario, dopo due anni di Governo Smuts, non rimane più che un'ombra di questo progresso passato.

Il generale Hertzog illustra, quindi, le cause che hanno provocato tale decadenza addebitandole anzitutto a due fattori che egli qualifica come «i nemici mortali dell'africanismo». Il primo fattore è costituito dalla ostinazione di legare il Paese all'Impero britannico; politica questa perseguita da Smuts e dall'ex ministro britannico Stallard, dirigente del Partito dei Dominions, allo scopo di sottomettere incondizionatamente il Paese alla politica dell'Inghilterra. Tale regime Smuts-Stallard può essere paragonato — come dice il generale Hertzog — a quello Botha-Smuts del 1914-18. Come secondo fattore il generale Hertzog designa «i mercantilismi del partito che cercano in seno ad esso onori e benefici». Il Dominions e lo sfruttamento dei partiti politici da parte di egocentrici è attualmente il più grande scandalo della politica di partito del Sudafrica. Se il popolo boe[illegible] gue il generale — ciò condurrà alla sua perdita e l'esempio della Francia e di altri Paesi dovrebbe essere di ammaestramento.

Quindi l'articolista prosegue testualmente: «L'ora è suonata nella quale bisogna farla finita con questi casi ridicoli, che concernono la tanta decantata infallibilità del cosiddetto regime democratico. Mentre una rivoluzione di proporzioni mondiali, avente lo scopo di instaurare un ordine nuovo, è in atto, mentre l'Europa dà i suoi migliori e più coraggiosi figli per la salvezza della civiltà e della cristianità, il popolo dell'Unione è obbligato a sacrificare i suoi figli per i nemici più esecrati. A questo punto ci ha portati il regime della santa democrazia. L'eliminazione del cancro che mina il popolo non può essere più a lungo dilazionata». Ed è per queste ragioni che il gen. Hertzog si appella a tutti gli africani nazionali ed in particolare a quelli che esattamente come lui hanno compreso la necessità di un assemblea nazionale indipendente dalle tendenze di partito. E solo allora, su queste basi, si potrà operare per la eliminazione del «nemico mortale principale» che è, con certezza assoluta, il legame con l'Inghilterra.

Il dividendo della Commerciale Italiana

Milano, 3

Il Consiglio di amministrazione della Banca Commerciale Italiana nella sua odierna adunanza ha esaminato il bilancio al 31 dicembre 1941-XX che chiude con un utile netto di lire 36.918.898.80. Il Consiglio ha deliberato di proporre alla assemblea convocata per il 21 marzo corrente la distribuzione di un dividendo del 4 per cento, la destinazione alla riserva ufficiale di lire 5.000.000 ed il passaggio a nuovo del residuo utile che con i fondi riportati a nuovo ammonteranno a lire 21.062.368.60.

L'intera produzione di lana

deve essere destinata agli ammassi

Roma, 3

Il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste comunica che, con provvedimento in corso di pubblicazione, viene sospesa, per tutta la durata della guerra, la facoltà già riconosciuta dalla Legge 19 gennaio 1939-XVII, n. 391, ai produttori di lana di tosa e di concia di non conferire all'ammasso le qualità occorrenti per il loro fabbisogno familiare, nella misura massima di 2 kg. per ogni persona di famiglia. Perciò i produttori di lana devono conferire agli ammassi l'intera nuova produzione nel termine di 20 giorni dalla tosa o dalla concia. Ai contravventori saranno applicate le penalità previste dalla Legge 3 luglio 1941-XIX, n. 645.

GINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice del Piccolo

Oggi al Nazionale
La MANENTI FILM presenta LA PIU' GRANDE AFFERMAZIONE DELL'ANNATA:
Arrivederci Francesca!
Una commovente vicenda d'amore che trionfa d'ogni ostacolo, che vive al disopra di ogni rinuncia, che raggiunge la completa felicità attraverso il dolore.
Interpreti d'eccezione:
MARIANNE HOPPE - HANS SOEHNKE

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Zavatta Mafalda, via Montecucco 11. 42708 D
RAGAZZA bella presenza, aiuto banco, cercasi. Indirizzo Piccolo. 13008 D
RAGAZZA bella presenza, cercasi per calzoleria. Presentarsi Pieri, Rossetti n. 10 A. 42696 D
RAGAZZO 15-17 cerca pittore. Viale Venti Settembre n. 51. 62590 D
RAGAZZO per falegnameria cercasi. Via Stuparich n. 6. 12945 D
RAGAZZO per negozio mobili, cercasi. Via Ginnastica n. 35. 12944 D
RAGAZZO cercasi. Panetteria Vatta, Corsica 20. 42680 D
RICAMATRICE capacissima assumiamo. Presentarsi dopo le nove, Santa Caterina 7, Parducci - Spes. 12990 D
RIMAGLIATRICE calze e garzona ricamatrice, cercansi. Maiolica 5. Butti. 42677 D
SIGNORINA lavori ufficio bella calligrafia, brava dattilografa, cercasi. Inutile presentarsi senza tali requisiti. Via Ginnastica 20 porta I. 13013 D
SIGNORINA 16-17-enne apprendista ripassafilm, cerca Europa Film. Presentarsi dalle 11 alle 12 via Roma n. 22. 42561 D
STENODATTILOGRAFA perfetta pratica lavori segreteria, età minima 30 anni, seria, disposta trasferirsi Gorizia, cerca importante azienda. Indirizzare offerte con posti occupati e pretese a Cassetta 13007 D Unione Pubblicità Italiana. 13007 D
STIRATRICI capaci per vestiti, lavandaie, portatrici, cercansi. Tintoria Ziberna, Battisti 20. 62583 D

Richieste di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— E
CAMERA, pensione completa, pago novecento (mestieranti esclusi). Via Diaz 7, barbiere. 42684 E
CAMERA vuota poco comodo cucina, centro, cerca distinta anziana. Cassetta 12967 E Unione Pubblicità. 12967 E
CAMERINO o letto cercasi pressi piazza Impero. Cassetta 12974 E Unione Pubblicità. 12974 E

Offerte di camere e pensioni
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F
CAMERA affittasi a distinto. Via De Amicis 17 porta 3. 42673 F
CAMERA elegante, salottino, bagno, telefono, volendo giorni. Venti Settembre 16. III porta 7. 42706 F
MOBILIATA bellissima, bagno, telefono, vicino stazione centrale, affittasi. Indirizzo Piccolo. 62595 F
MOBILIATA affittasi due amici distinti. Conti 6 IV destra. 42678 F
MOBILIATA affittasi persona distinta. Viale Sonnino 5, sinistra. 42702 F
MOBILIATA grande bellissima soleggiata bagno, telefono, affittasi. Torrebianca 28, III, sinistra. 13005 F
VUOTA pulita affittasi a distinti. Via Petronio 5, II porta di centro. 62699 F

Istruzione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— G
ABBISOGNANDOVI preparazioni accuratissime razionali: diurne. Doposcuola. Serali (cinquanta mensili). Diaz n. 3. 7031 G
DIPLOMATA dà lezione francese tedesco, prezzi modici. Mercoledì. via Machiavelli 14 I. 42637 G
DIPLOMATA darebbe ripetizioni bambini elementari, prima media, anche domicilio. Cassetta 12960 G Unione Pubblicità. 12960 G
DOPOSCUOLA Enenkel, Battisti 22, telefono 8800, accoglie alunni tutte scuole medie, elementari, tutti i giorni dalle 15 alle 18. Serietà. Disciplina! 13001 G
ENENKEL (scuola fondata 1919. Battisti 22, telef. 8800. Maturità scientifica classica. abilitazione magistrale, diploma ragioniere, maestre asilo, ammissione superiore, inferiori, licenza avviamento, canto, lingue, pianoforte. 13003 G
INSEGNAMENTO lingue moderne a studenti medie, universitari. Professoressa. Paduina 8. IV. 42707 G
LINGUE moderne, corsi speciali diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 13002 G
MATEMATICA, altre materie, scuole medie, impartisce domicilio. Rivolgersi: Veronese, via Galleria 13. 62404 G
MATEMATICA, fisica, ripetizioni, preparazione esami scuole medie, educazione ragionamento matematico. Dottor Dragoun, via Carducci 30. 62573 G
SIGNORINA viennese darebbe lezioni, conversazione tedesco francese, Via Udine 31, I, sinistra. 12978 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— H
CANE barbone nero smarrito paraggi piazza Oberdan. Riportarlo, generosa mancia, viale Regina Margherita n. 8, portineria. 42699 H
OCCHIALI a stanghetta con busta pelle gialla, lente destra speciale, smarriti domenica. Portare verso mancia via delle Torri 1, fiori. 42683 H
STENODATTILOCONTABILE in tre mesi, aperti nuovi corsi diurni. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 8800. 13000 H

Offerte appart. botteghe magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I
APPARTAMENTO camera cucina anticamera camerino bagno, giardino, conforto, affitto 150, Barcola, scambierebbesi camera camerino cucina, città. Visitare dalle 14-18. Indirizzo al Piccolo. 13009 I
APPARTAMENTINO moderno stanza cucina cantina, scambio con stanzetta in più. Cassetta 12970 I Unione Pubblicità. 12970 I
APPARTAMENTO camera cucina bagno, orto, affittasi prontamente paraggi Rotonda Boschetto. Cassetta 12977 I Unione Pubblicità. 12977 I
CAMERA con focolaio affittasi prontamente. Via Crocifisso 6 pt. 62550 I
QUARTIERE sette stanze, accessori, riscaldamento autonomo, casa signorile, affitto primo luglio o prima. Amministrazione de Puppi, via Carducci ventinove. 42667 I
VILLA lussuosa magnifica posizione Scorcola, vista mare, otto stanze, ricchi accessori, riscaldamento, giardino, affittasi prontamente. Amm. Cesanelli, Gallina 5, telef. 4193. 62607 I

Richieste appart. bott. e magaz.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L
APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, accessori cerca capitano Genio Navale. Offerte: Piazza Vico 4, Sovrano.
MAGAZZINI cercansi città bassa. Telefonare 29887. Salvatici, Valdirivo 2.
QUARTIERE mobiliato due-tre stanze cucina cercano coniugi soli. Cassetta 12985 L Unione Pubblicità. 12985 L

Vendite d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— M
ABBASSAMENTO legno duro, lunghezza metri 10, altezza 0.93, vendesi lire 14 metro. Indirizzo Piccolo. 62568 M
ARREDAMENTO completo caffè, bar, pasticceria, cedo grande occasione al miglior offerente per mancanza di spazio. Visibile al Caffè Garibaldi, Gorizia. 1001 M
CAPPOTTO seminuovo vendesi. Via Mazzini n. 24, piano quinto. 62606 M
CARABINA Loewe sei colpi caccia grossa, occasione. Revoltella 93, villa. 42701 M
CARROZZELLA Phoenix, seggiolone Naether bellissimi, vendonsi. Clarici, Giustinelli 1. 62599 M
CARROZZELLA sport, seminuova, vendesi. Via Ronchetto 31, Possidel. 42675 M
CARROZZELLA fonda, molleggiata, moderna, vendesi. Bitto, Hermet 4 III piano. 62584 M
CARROZZELLA fonda, lussuosa Phoenix, altra sport, vendonsi. Bosco 18, II sinistra. 13012 M
DISCHI canzoni, violino concerto, fotografica Zeiss, vendonsi occasione. Venti Settembre 63, magazzino. 62611 M
GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, fotografica, vendonsi. D'Azeglio 20, IV, Perini. 62591 M
QUADRO antico d'autore, assieme personaggi triestini, vendesi. Revoltella n. 93, villa. 42700 M
RADIO 5 valvole, principali europee, vera occasione, vendesi. Visitare dalle 17 alle 20. Scussa 5, III, destra. 12991 M
RADIO trionda, radio contemedie, altra Europa vendonsi. Diaz 5 IV. 62567 M
SCARPE donna camoscio n. 37, vendonsi. Via delle Lodole 17. 12983 M
SERVIZIO piatti, lampade, bollitore, altri oggetti, vendonsi. Timeus 4, II, destra. 62589 M
TAPPETI due Kula, vendonsi, occasione. Boccaccio 19 porta 17, visitare dopo le 10. 42690 M
TAPPETI persiani, soprammobili artistici, quadri autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12988 M
TAPPETO 2×3 tipo persiano, perfetto, occasione. Nordio 6, I, 9. 13010 M
TAPPETO antico grande, persiano piccolo perfetto, scendiletto capra, anticamera lussuosa, quadri, libri antichi, vendo. Indirizzo Piccolo. 13014 M
TAPPETO annodato mano, volpe argentata, pelliccia lapin nero, vendonsi. Rittmeyer 18 III. 62579 M
TOVAGLIA lino tè ricamata, vendesi. Cologna 19 porta 5, Fabbro. 62598 M
TOVAGLIE lino filet, coltrinaggi, oggetti diversi, vendonsi nel pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 12989 M
TRENO elettrico, marca germanica, vendesi, occasione. Via dell'Istria 91, porta 1, ore 13.30-14.30. 62570 M
VALIGIA e una pelliccia, vendonsi, occasione. 62583 M
VESTITINO celeste lana per un anno, mantelline neonata bianca rosa, tutto nuovo, vendesi. Solitro 13 porta 16. 42679 M
VESTITO uomo nuovo, vendesi. Via Sorgente 2, latteria. 42705 M

Acquisti d'occasione
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— N
ARMADIO uso libreria noce, buonissimo stato, stile novecento, acquistasi se vera occasione. Offerte Cassetta 4713 N Unione Pubblicità. 4713 N
BOTTIGLIE vuote profumerie di marche conosciute, acquistansi. Drogheria via Roma 20. 42709 N
BOTTIGLIE fiaschi, damigiane, acquistansi prezzi alti. Piazza Vecchia n. 6, telefono 45-26. 42441 N
CARROZZELLA e bicicletta, macchina cucire qualunque tipo, compero pagando massimo. Bosco 12, magazz. 62553 N
DISCHI grammofonici usati anche rotti, acquistansi lire 8 kg. Imbriani 11, negozio radio. 12913 N
RADIO radiogrammofono anche antichi guasti, macchina scrivere, bicicletta, grammofono, dischi, compero. Sonnino n. 4, II. 12941 N
RADIO qualunque tipo, anche guasta, acquisto. Dettagliare Cassetta 12980 N Unione Pubblicità. 12980 N
RADIO Fido Marelli, anche guasta, acquisto pagando massimo. Diaz 5 IV. 62566 N

Mobili e pianoforti
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN
ARMADIONE-salvaroba smontabile lucido noce, due porte, seminuovo, vendesi occasione. Venti Settembre n. 63, magazzino. 62610 NN
COMODINO da notte, antico, vendesi. Udine 12 porta 18. 42681 NN
CUCINA nuova modernissima, vendesi occasione sposi. Sterpeto 4, porta 7. 12730 NN
MATRIMONIALE, cucine moderne, vendonsi occasione. Rivolgersi Bosco n. 12, magazzino. 13011 NN
MATRIMONIALE cucina, adatte sposi vendonsi. Via G. Pascoli 34, pianoterra. 12986 NN
MATRIMONIALE moderna occasione, vendesi. Balbo (ex Belpoggio) 5, II. Glavich. 42693 NN
MATRIMONIALE lussuosa quattro porte noce, vendesi occasione. Via Gatteri 54, pianoterra. 0012837 NN
MATRIMONIALE a due armadi faggio, cucina lussuosa, vendonsi. Tiziano n. 16. 62586 NN
PIANINO, pianoforte acquistansi. Informare gentilmente telefonando 90688. 1001 NN
PIANINO oppure coda compero prontamente. Offerte pregasi telefonare n. 7967. 62587 NN
STANZA pranzo vendesi, dalle 10 alle 13 e dalle 16-18. Indirizzo al Piccolo. 42674 NN
STANZA pranzo stile antico vendesi, 10-12. Gatteri 5 porta 11. 42697 NN
STANZE pranzo, letto, cucine, salotti, singoli mobili, oggetti diversi, compero sempre. Marco, Corso Littorio 16 A. 12926 NN
STUDIO o stanza completa d'ufficio acquistasi. Cassetta 12925 NN Unione Pubblicità. 12925 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O
ARGENTO, rottami, acquistansi a prezzi massimi, disimpegnansi polizze riguardanti argenteria. Borsatti Corso Vitt. Em. III 39. telef. 8861. 000 O
ARGENTO ed orologi! Compera scambia e disimpegna. Prezzi massimi. Gioielleria Marzari, piazza dell'Impero 13 (accanto Cine Regina). tel. 90058.

Il 2 corrente si spense serenamente dopo lunga malattia

MARTA ROGHI n. FRITSCH

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio, il marito, i fratelli, le sorelle e gli altri congiunti.

Trieste, 3 marzo 1942-XX.

Stamane rese la sua bell'anima a Dio

Maria ved. Calogiorgio n. Piacentini

I desolatissimi figli TULLIO, LUCIANO e RUGGERO, unitamente alle nuore DORA, GIULIA, PAOLA e nipoti ne dànno il triste annunzio.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo il 4 corrente, alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena al Cimitero di Capodistria.

Trieste-Capodistria, 3 marzo 1942-XX.

Il presente serve quale partecipazione diretta

I famigliari tutti, straziati dal dolore partecipano a quanti lo conobbero e gli vollero bene, la morte di

Edgardo Colombo

avvenuta a Lubiana il 1.o marzo 1942.

Il 3 marzo dopo una vita dedicata al lavoro ed alla famiglia, cessava di vivere

VINCENZO SKERL

La desolatissima moglie ANNA, la figlia FIORELLA, ed i congiunti tutti, ne dànno con profondo dolore il triste annuncio a quanti lo conobbero.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, mercoledì 4 corrente, alle ore 16.15, partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Trieste, li 4 marzo 1942-XX.

Impresa trasporti funebri via Zonta

Munito dei conforti religiosi e una particolare benedizione del Santo Padre, si è spento serenamente nell'Oratorio Salesiano il 3 marzo, a [illegible] anni di età

Car o Schnor[illegible]

insignito della Croce Pro Ecclesia Et Pontifice

I Superiori e le varie Sezioni dell'Oratorio ne dànno il triste annuncio a quelli che l'hanno conosciuto e amato.

I funerali seguiranno dalla chiesa dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria 53, giovedì 5 marzo, alle ore [illegible]

UNA PRECE

Lunedì si è spento improvvisamente

ANDREA CORETTI

Costernata ne dà l'annuncio la vedova MARIA nata PIPAN e le famiglie congiunte.

I funerali avranno luogo mercoledì 4 marzo alle ore 15, partendo dall'abitazione di Scala Santa 191.

Nel contempo ringrazia tutti coloro che vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.

Trieste, 2 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca

LUISA MINIO

ved. HANNAPPEL

è deceduta il 1.o marzo 1942. A tumulazione avvenuta, la desolatissima figlia WALLY annuncia ai congiunti, amici e conoscenti la triste dipartita.

Trieste, 4 marzo 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo. Torre Bianca

ACQUISTANSI rottami argento, oro, simpegnansi polizze, argenteria, prezzi eccezionalissimi. Signoretti, Emanuele 2.
8000 fustini compensato capacità [illegible] vendo. Cassetta 12955 O Unione Pubblicità.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—
RAPPRESENTANTE per la Provincia di Lubiana introdottissima, offresi mo tessuti chincaglierie, ombrelli, tonerie, coloniali, alcoolici. Offerte Pungartnik, Lubiana Ilirska 21.

Auto - Biciclette - Sport
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—
BICICLETTA uomo ballon fortissima, occasione, vendo. Industria 30 [illegible]
TOPOLINO, ultima serie, pienalicenza, gommata, vendo occasione. Telefonare 8493.

Capitali - Società - Cess. aziende
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—
NEGOZIO vasto con mostre, adatto qualsiasi articolo, centralissimo, prontamente. Offerte Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

Acquisti e vend. di case e terreni
cent. 90 la parola. Minimo L. 9.—
ACQUISTASI quartiere o casetta città, massimo da 30 a 35.000. Cassetta 12961 S Unione Pubblicità.
CASA con terreno compero, no mediatori. Offerte Cassetta 12971 S Unione Pubblicità.
CASA città grande, d'angolo, bella posizione, affitti minimi, mutuo ammortamento rendita netta lire 40.000, vendesi lire 1.120.000. Trattasi direttamente. Cassetta 12964 S Unione Pubblicità.
PICCOLO fondo con tettoia, frutteto, vigneto, per coltivare e fabbricare, vicino Grado, rivolgersi via S. Maurizio [illegible] destra.
QUARTA parte stabile signorile, conforto, vendesi 325.000. Affarone. Offerte Cassetta 12968 S Unione Pubblicità.
VENDO vicinanze Prepotto (Cividale) colonia 32 campi, arativo, vigneto, prato, bosco, colonica, stalla, 135.000. Trattanini Udine Manin 9, telef. 1360; [illegible] ste, martedì-venerdì, Carducci [illegible] lefono 29177.
VILLA vicinissima linee tranviarie, esenzione totale imposte, 5 stanze, stanzetta bagno installato, riscaldamento, vendesi 280.000. Cassetta 12981 S Unione Pubblicità.
VILLA Barcola, vista mare, 1000 mq. coltivato, esente imposte, vendesi [illegible] gili, Rossini 14.
VILLETTA con giardino, pressi [illegible] re, acquistasi. Offerte dettagliate prezzo cassetta 12736 S Unione Pubblicità.

Diversi
cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—
INDAGINI informazioni private, riservate, assume ovunque «La Confidenziale» Venti Settembre 16.
RIPARAZIONI orologi, tutti i pezzi di ricambio, originali per ogni marca. Borsatti, corso Vitt. Em. III 39.